ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 28 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7324

La conferma della cattura di Viljoen.

LONDRA 27 (Reuter). Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg 26, confermando la cattura del generale Ben Viljoen. Il dispaccio annuncia inoltre, che fra i prigionieri catturati al South-Middelburg trovasi anche il comandante Giovanni Botha.

Boeri catturati.

LONDRA 27 (N). Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg 26: Il generale Plumer comunica di aver tenuto rinchiuso, con un distaccamento di Bultenays e Colvilles, un riparto boero nella gola fra lo Spitzkop e Castrilloneck, e di aver fatto ieri allo spuntar del giorno 36 prigionieri dopo una faticosa marcia su terreno difficilissimo, nella direzione della linea dei *blockhouses*.

La Camera dei lordi per la continuazione della guerra.

LONDRA 27 (N). Camera dei lordi. Wemyss presenta la già annunciata risoluzione che ha il seguente tenore: Solo mercè l'energica continuazione della guerra ed un procedere risoluto contro le bande di guerriglieri sarà possibile assicurare una pace soddisfacente e duratura. La Camera approva ed appoggia l'energico contegno del Governo.

Welhys propone un emendamento alla risoluzione, secondo il quale dovrebbe venir cancellata l'ultima proposizione della risoluzione Wemyss.

L'emendamento Welhys è respinto con voti 60 contro 16. La proposta Wemyss è approvata.

Alla Camera francese.

PARIGI 27 (N). Camera. E in discussione un disegno di legge concernente il completamento dei provvedimenti per la difesa nazionale mediante la costruzione di vie fluviali, il miglioramento dei canali degli argini e dei porti. Il fabbisogno per questi lavori è preventivato in 663 milioni di franchi.

Cojet propone l'aggiornamento della Camera. La proposta viene combattuta dal Governo e dalla commissione e viene quindi respinta con 477 contro 85 voti. Parecchi deputati criticano il disegno di legge ritenendolo disadatto ed incompleto. Chiusa la discussione generale, si vota l'urgenza del disegno di legge e si passa alla discussione articolata che viene iniziata con la lettura della relazione Aimond sul § 1 enumerante i lavori da eseguirsi.

Coutant chiede che si provveda al modo di distruggere il „monopolio delle acque" esercitato dagl'inglesi a Gibilterra (ilarità).

Marnejouls polemizza contro il preopinante. La proposta Coutant viene assegnata ad una commissione speciale.

All'incoronazione di re Edoardo.

LONDRA 27 (N). Sembra essere già stabilito che alle feste per l'incoronazione di re Edoardo la Corte d'Italia sarà rappresentata dal duca d'Aosta. Alla rivista navale prenderà parte una squadra navale al comando del duca di Genova. Contrariamente alle notizie pubblicate in antecedenza, si asserisce che il papa non si farà rappresentare da un inviato speciale.

Il genetliaco di Guglielmo II.

BERLINO 27 (B). L'imperatore Guglielmo ricevette stamane le felicitazioni dei suoi famigliari e dei dignitari addetti alle sue case. Indi fu celebrato nella cappella del castello un ufficio divino al quale assistettero anche il principe di Galles nell'uniforme del 1° reggimento dragoni della guardia, tutti gli ambasciatori e gli altri membri del corpo diplomatico, nonchè i ministri. Poscia ebbe luogo nella sala bianca il ricevimento dei congratulanti. L'imperatore strinse la mano al cancelliere dell'impero conte Bülow ed agli ambasciator, iai quali egli rivolse pure la parola.

BERLINO 27 (N). In occasione del proprio genetliaco l'imperatore Guglielmo conferì al professore di chirurgia Bergmann il carattere di consigliere intimo col predicato „eccellenza".

VIENNA 27 (B). In occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo II si diede alla *Hofburg* un pranzo, al quale presero parte l'arciduca Francesco Ferdinando, l'ambasciatore tedesco principe Eulenburg con il personale dell'ambasciata, i ministri comuni conte Goluchowski, de Kallay e barone Krieghammer, il presidente dei ministri austriaci, dott. de Koerber, e numerosi dignitari di Corte e di Stato. Durante il pranzo l'imperatore Francesco Giuseppe brindò alla salute dell'imperatore Guglielmo II.

BERLINO 27 (B). Il brindisi dell'imperatore Guglielmo II al principe di Galles viene riguardato nei circoli politici come una prova delle relazioni cordiali fra le due Corti. Si osserva che l'imperatore evitò tutto ciò che poteva eventualmente sembrare un accenno alle condizioni politiche interne.

BERLINO 27 (N). In occasione del genetliaco di Guglielmo II, l'imperatrice gli regalò una riproduzione in marmo della propria mano, opera dello scultore Rinaldo Begas. La mano poggia su un cuscino di velluto rosso. Come unico ornamento, la mano porta l'anello matrimoniale.

VENEZIA 27 (N). Stamane, nella ricorrenza del genetliaco di Guglielmo II, la nave „Charlotte", la nave ammiraglia „Archimede" e tutte le altre navi hanno alzato il gran pavese. Ad ore 11 ebbe luogo un ufficio religioso, celebrato a bordo della „Charlotte". Ad ore 11.45 il comandante della „Charlotte" pronunziò un discorso d'occasione. Si fecero le salve e si distribuirono i premi ai cadetti e ai marinai che si distinsero.

Si tenne a bordo la rappresentazione d'un *vaudeville*. Stasera ad ore 18, nella nave illuminata ebbe luogo un banchetto cui intervennero le autorità militari e cittadine. Il comandante Wuellers pronunciò brindisi a Guglielmo e a Vittorio Emanuele.

Nuove denominazioni di riparti di truppa in Germania.

BERLINO 27 (B). Un ordine del giorno dell'imperatore all'esercito, stabilisce, per quei reggimenti o riparti di truppa che finora mancavano d'un nome speciale, dei cambiamenti nella denominazione in relazione ai territori nei quali le rispettive truppe sono di guarnigione.

Nell'ordine del giorno è detto: „Nel mio esercito si raccolgono le tradizioni di molte stirpi e terre germaniche. E' mio intendimento e mio dovere di coltivare queste tradizioni. Esercito e nazione, presso di noi, sono una cosa. Nell'esercito si personifica la storia del mio paese. Possano le nuove denominazioni mantenere viva la coscienza che l'impero fu creato mercè il valore dei singoli membri, e che è dovere di ciascun appartenente all'esercito di gareggiare con gli altri nel fare onore alla propria stirpe ed alla propria terra natale. Possa da ciò derivare ai riparti di truppa un nuovo incitamento al culto di quello spirito che solo può rendere grande e vittorioso un esercito.

UN DONO DI GUGLIELMO II a Roma.

ROMA 27 (N). L'imperatore di Germania ha inviato il seguente telegramma al sindaco di Roma: „Nel mio giorno natalizio, penso con riconoscenza all'accoglienza ospitale che ebbi così spesso in Italia, e specialmente a Roma. Come espressione dei miei sentimenti voglia codesta municipalità accogliere l'imagine del grande tedesco che additando l'Italia al nostro popolo, ha spinto l'idealismo tedesco verso nuovi e più alti obbiettivi. Come nessun altro, Goethe ha sentito l'incanto della magnifica città e l'ha espressa in opere poetiche indimenticabili. Possa Goethe, in forma marmorea, avere la stessa ospitale accoglienza ch'ebbe in vita; la sua effigie possa sotto il cielo azzurro ove fiorisce l'alloro, da lui cantato, essere pegno duraturo della sincera e cordiale simpatia che legano me e la Germania all'Italia. „Guglielmo, imperatore e re".

Il sindaco di Roma ha risposto così: „Il dono della statua di Goethe a Roma, che l'ebbe ospite invidiato, e dentro le cui mura il genio di Lui rifulse e ispirò opere immortali, commuove l'animo nostro che riconosce nell'atto dell'augusto offerente la conferma che l'antico sentimento della Germania verso l'Italia è rappresentato da quel grande. Secondo il pensiero della Maestà Vostra, l'effigie di Goethe, in questa Roma, che egli predilesse, sempre più sarà pegno della costante e salda amicizia che stringe i due popoli.

In nome di Roma, a cui la Maestà Vostra rivolge il pensiero in questo lieto giorno, ringrazio del memore dono, e invio i più fervidi voti di prosperità alla Maestà Vostra e alla Germania."

Principe Prospero Colonna
sindaco di Roma.

Il nuovo yacht di Guglielmo.

BERLINO 27 (N). Al nuovo *yacht* imperiale, che si varerà in America, sarà imposto il nome di *Rheingold*. Il battesimo si farà con vino spumante tedesco.

I PROVVEDIMENTI contro gli anarchici in America

NUOVA YORK 27 (N). L'imminente visita del principe Enrico di Prussia ha risvegliato un'attività straordinaria da parte del Congresso nel campo della legislazione contro gli anarchici. La commissione della Camera dei rappresentanti ha votato misure oltremodo rigorose contro gli anarchici. Secondo la proposta approvata, gli istigatori verranno puniti con eguale rigore come gli esecutori d'un reato. Agli anarchici verrà proibito lo sbarco in America. Se a malgrado delle misure che saranno addottate qualche anarchico riuscisse a sbarcare, egli verrebbe tosto fatto rimpatriare. Gli anarchici non si lasciano però intimorire da queste disposizioni, ed hanno l'intenzione d'organizzare all'arrivo del principe delle dimostrazioni. La polizia avrebbe però l'ordine assoluto di non permettere dimostrazioni di sorta.

Commenti al viaggio dell'erede del trono a-u. a Pietroburgo.

LONDRA 27 (B). In relazione alla notizia del *Fremdenblatt* viennese, che il viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo fu determinato da ragioni personali, il *Times* osserva, che negli Stati simili all'Austria-Ungheria i viaggi di alti personaggi hanno un significato diverso da quello che hanno di solito nei paesi costituzionali, come l'Inghilterra. Il giornale inglese è dell'opinione, che la visita sia una manifesta prova della cordialità sempre crescente nelle relazioni fra le due dinastie.

VIENNA 27 (N). A proposito del viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo, si ha dai circoli diplomatici: Quantunque alla visita dell'erede del trono a.-u. alla Corte russa, con riguardo al vero scopo della stessa, non si possa attribuire alcuna speciale importanza politica, pure è lecito giudicarla anche dal punto di vista politico, giacchè è manifesto che questo viaggio dell'arciduca a Pietroburgo sta in nesso con i negoziati avviatisi qualche tempo fa allo scopo di stabilire un'intesa più intima fra l'Austria-Ungheria e la Russia nel campo politico-commerciale. E' già stato notato il fatto che negli ultimi mesi si sono venuti facendo sempre più amichevoli i rapporti, non soltanto fra le due Corti, ma anche fra i due Stati. Questo fatto è tanto più confortante, se si considera, che non molto tempo fa in Ungheria si era iniziata contro la Russia una gran campagna di tutta la stampa, dello scopo e del significato della qual campagna nei circoli politici seri non si sapeva rendersi ragione.

Il telegrafo inglese a Cowait

COLONIA 27 (B) La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli, 24: Si dice che l'Inghilterra abbia l'intenzione di chiedere alla Porta il permesso di costruire una linea telegrafica da Cowait attraverso territorio turco fino a Fas (?) sul Golfo Persico, dove si trova già una stazione telegrafica inglese.

La liberazione di miss Stone.

SOFIA 27 (B). Si dice che il denaro per il riscatto della missionaria americana miss Ellen Stone sia stato depositato ieri. La liberazione dovrebbe seguire oggi.

SOFIA 27 (N). Il secondo dragomanno della legazione americana a Costantinopoli il quale si era recato a Gjumaja con quattro cavassi e col prezzo di riscatto per la missionaria americana miss Ellen Stone, è ripartito per Costantinopoli dopo aver depositato il denaro. Benchè la legazione americana avesse pregato di lasciare nel cordone militare lungo il confine turco-bulgaro dei vacui, i briganti non osarono trasportare le due donne catturate oltre il confine su territorio turco.

SOFIA 27 (N). Non si conferma la voce della liberazione di miss Ellen Stone. Si sa soltanto che le due donne prigioniere vengono tenute nascoste dai briganti su suolo bulgaro, vicino al confine turco. I briganti tenterebbero di trasportare le prigioniere su territorio turco, ciò che riesce loro difficile causa il fitto cordone militare al confine.

Per la successione al trono serbo.

ROMA 27 (N). Il „Fanfulla" dice che nei circoli di Corte si afferma che lo czar abbia veramente chiesto a re Vittorio la sua adesione circa la candidatura del principe Karageorgevich per la successione al trono di Serbia. Non sarebbe estranea a tale fatto la presenza in Roma, dei principi del Montenegro.

La guerra civile nella Columbia.

NUOVA YORK 27 (N). Un telegramma da Colon reca che Amaya fu nominato governatore generale in luogo di Alban.

Un telegramma del *New-York Herald* da Bogota dice che alcuni giorni fa presso Bagagativa, a 20 miglia da Bogota, ebbe luogo un serio combattimento, nel quale i ribelli subirono una grave sconfitta, con la perdita di 360 morti. Le truppe governative perdettero 90 uomini. Furono inviate truppe ad Antiochia ed in altri dipartimenti.

Il giornale soggiunge che gli stranieri non hanno a temere nulla, però gli affari sono incagliati.

Il divorzio in Italia.

ROMA 27 (N). Domani sarà trasmessa alla presidenza della Camera la mozione degli onorevoli Palberti e Berenini sul progetto per il divorzio. Palberti tratta la questione di merito; Berenini quella di procedura. Il disegno si occupa non tanto degli interessi dei singoli rispetto all'introduzione e all'attuazione del divorzio, quanto al diritto dello stato di provvedere alle norme di famiglia. Così il disegno colpisce tutti i matrimoni fra persone affette da malattie ereditarie. La base del disegno è l'istituzione del divorzio che viene accordato tre anni dopo pronunciata la separazione giudiziaria per le famiglie senza figli, e cinque anni dopo, per le famiglie con figli. Tale, la proposta Berenini e Borciani.

I cardinali contro il divorzio.

ROMA 27 (N). Un redattore della „Tribuna" ha intervistato il cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna, sul divorzio. Disse che l'agitazione dei cattolici non ebbe alcuno sprone dall'alto, ma i vescovi la fecero sapendo quali effetti ebbe tale legge in Francia e nel Belgio. Il cardinale Svampa ripetè le stesse cose dette dal cardinale Ferrari.

Una scuola diplomatica-consolare italiana.

ROMA 27 (N). I ministri dell'istruzione, degli esteri, della marina e dell'agricoltura e commercio hanno approvato il Regolamento interno della Scuola diplomatico-coloniale, recentemente istituita dal ministro Nasi. Oltre agli insegnamenti noti, cioè: diritto diplomatico e consolare, storia dei trattati, politica commerciale, legislazione doganale comparata, politica, emigrazione e colonie, geografia politica e coloniale; saranno presto istituiti due corsi di pratica diplomatica-consolare, e degli ordinamenti marittimi. Le iscrizioni alla nuova Scuola rimarranno aperte fino al 15 febbraio. Gli interessati dovranno inviare le domande coi documenti prescritti al senatore Augusto Fiorentini, direttore della Scuola suddetta. Si inviano a richiesta copie a stampa del Regolamento.

La questione dei ferrovieri in Italia.

ROMA 27 (N). La Società delle Reti ferroviarie Mediterranea e Sicula, inviarono al ministro Giusso uno schema di modificazioni al regolamento dei turni dei ferrovieri. Manca quello della Rete Adriatica. Quindi il ministro redigerà gli articoli aggiunti e li invierà per l'approvazione alle Società.

Telegrammi di Torino e Milano dicono che ormai si è allontanata ogni probabilità di sciopero dei ferrovieri.

A titolo di cronaca vi riferisco che l'Agenzia italiana dice che la Società Mediterranea finora ricevette 221 mila domande di impiego, di cui 70 mila di persone che aspirano a posti di cantoniere!

Una missione a. u. al sultano del Marocco. TANGERI 27 (Reuter). L'incrociatore a. u. *Panther* è arrivato qui e partirà oggi per Rabat. A bordo dell'incrociatore si trova una missione a. u., che si reca dal sultano. Da sessant'anni a questa parte, è questa la prima missione a. u. che viene inviata al sultano del Marocco.

TANGERI 27 (N). Il ministro residentd a. u. conte Folliot si unirà alla missione a. u. inviata al sultano del Marocco.

Contro l'occupazione russa della Manciuria. YOKOHAMA 27 (Reuter). Alla Camera dei rappresentanti furono presentate parecchie interpellanze circa la necessità dello sgombero della Manciuria da parte dei russi e riguardo ad un'intesa con la Corea.

Camera ungherese. BUDAPEST 27 (B). La Camera dei deputati approvò la proposta della commissione all'immunità di accordare l'autorizzazione a procedere contro il deputato Walasek, accusato di pretese manifestazioni ostili all'Ungheria.

Domani incomincerà la discussione del bilancio.

Il bilancio rumeno. BUCAREST 27 (B). Nel bilancio presentato oggi alla Camera le entrate sono preventivate con la stessa cifra di 218 milioni come l'anno di gestione corrente.

Le spese dei vari ministeri furono ridotte di franchi 2,108.180. Di questo importo furono destinati franchi 400.764 per dotare meglio i fondi del debito pubblico e franchi 1,707.416 per crediti straordinari. Il bilancio per le ferrovie che è compilato completamente a parte, prevede un risparmio di un milione, cosicchè il reddito netto dell'esercizio che importava milioni 19 e mezzo vi è preventivato con milioni 20 e mezzo.

Per la regolazione d'un tratto di confine austro-tedesco. BERLINO 27 (B). Il bollettino delle leggi dell'impero pubblica la legge relativa alla regolazione del confine tedesco-austriaco lungo il fiume Przensa.

Una legge sui contadini russi. PIETROBURGO 27 (B). Secondo il *Messaggero del Governo* fu affidato ad un impiegato speciale del ministero dell'interno l'incarico di compilare una nuova legge relativa alla casta dei contadini sulla base dello statuto del 19 gennaio 1861.

Il boicottaggio di ditte tedesche. LEOPOLI 27 (N). Il *Kurjer Lwowski* ha da Varsavia, che il clero di quella città deliberò di non ritirare più nessun articolo dalle fabbriche prussiane.

Nel partito giovane czeco. PRAGA 27 (B). Il comitato esecutivo del partito giovane czeco tenne ieri una seduta, circa la quale si pubblicò oggi il comunicato seguente: Il comitato esecutivo del partito liberale tenne ieri sotto la presidenza del deputato Skala e con numeroso concorso di membri una seduta che durò cinque ore.

Il deputato del *club* parlamentare giovane czeco, dott. Pacak, presentò la relazione circa il contegno politico del *club*.

La relazione divenne oggetto di una discussione, alla quale presero parte numerosi deputati, e chiusa la quale, si presero i deliberati seguenti:

In seguito a proposta del deputato Celakowsky si constatò che fra la direzione del partito a Praga e la direzione del *club* parlamentare non esiste alcuna differenza e che nella questione delle lingue il comitato esecutivo si tiene fermo ai principî accolti dal *club* parlamentare nella seduta del 3 gennaio 1900. Inoltre si rafforzò la sezione per la questione delle lingue del *club* parlamentare. Questa sezione presenterà il proprio elaborato, circa la questione delle lingue, formulando esattamente dei principî giovani czechi.

Per la futura università slovena. LUBIANA 27 (N). Si smentisce la notizia dello *Slovenski Narod* e riprodotta da alcuni giornali, che a due scienziati sloveni sia stato conferito uno stipendio dallo Stato per il compimento dei loro studî, affinchè possano in seguito occupare delle cattedre nella progettata università slovena di Lubiana. A quei due scienziati fu conferito solo uno stipendio provinciale.

Un ispettore postale giapponese in Italia. ROMA 27 (N). Oggi l'ispettore delle Poste giapponesi Oki, venuto in Italia per studiare il nostro ordinamento postale, visitò gli uffici centrali in San Silvestro.

Un qui pro quo. BELGRADO 27 (B). Essendosi verificati dei malitesi, si constata che il dott. Nicolò Kristic, morto ierlaltro, era colui che funse da tutore dei re Milan e Alessandro di Serbia, e non l'ex-presidente dei ministri Nicola Kristic, il quale vive e gode perfetta salute.

Smentita. BELGRADO 27 (B). La notizia pubblicata dalla *Vossische Zt.* secondo la quale il ministro serbo del commercio Milowanovic, in un colloquio col ministro austriaco degli esteri conte Goluchowski, avrebbe parlato della questione della successione al trono serbo, è inventata di sana pianta.

BELGRADO 27 (B). La notizia che alla Skupcina sia stata presentata un'interpellanza circa la successione al trono serbo, è inesatta. Finora non è stata annunciata un'interpellanza simile. Per questo motivo diventa infondata la notizia delle parole che il presidente dei ministri avrebbe dette in proposito.

La riapertura dell'Università di Roma. ROMA 27 (N). Un avviso del rettore ordina per domani la riapertura dell'Università. Il rettore comunicò alla stampa una lettera del ministro, il quale autorizza la riapertura. Dice però che rinnovandosi disordini saranno prese misure severissime anche per accertare le responsabilità individuali e far luogo alle opportune punizioni. La lettera del ministro conclude esprimendo l'intendimento che ogni volta che si verificheranno disordini nella scuola, si chiuderà il relativo corso.

Decessi. VENEZIA 27 (N). Stamane è morto il generale austriaco in pensione barone Rodolfo Türkmein, ottantatreenne.

ROMA 27 (N). Vitaliano Bianchi, capoufficio al ministero delle poste, mentre era al suo ufficioi morì d'un colpo di apoplessia.

BERLINO 27 (B). E' morto il conte Klinkowstroem, membro della Dieta dell'impero e della Camera dei Signori prussiana.

FINANZA E COMMERCIO.

Cose del Lloyd.

Il consiglio d'amministrazione del Lloyd deliberò, nella seduta di ieri, di far costruire nell'arsenale sociale un secondo battello a due eliche della portata di 500 tonnellate con la velocità di 14 miglia. Si stabilì, inoltre, d'affidare la costruzione d'una gru per l'arsenale alla ditta Gridl di Vienna e di prendere provvedimenti allo scopo di favorire i contatti fra il Lloyd e gli interessati dell'interno ed i circoli industriali.

Per la navigazione a vapore sul Danubio.

VIENNA 27 (B). Ieri venne firmato al ministero del commercio, il protocollo delle trattative circa il nuovo contratto di sovvenzione colla società di navigazione a vapore sul Danubio. Entrambi i contraenti hanno il diritto di denunciare in una epoca sola il contratto e precisamente il 31 dicembre 1913 per il 1914. Se in questa epoca non si denunciasse il contratto, questo resterebbe in vigore finchè saranno trascorsi i 25 anni della durata.

La produzione del coke.

ESSEN sul Rhur 27 (B). Secondo la *Rheinisch Westphälische Zeitung*, il presidente del sindacato del carbon coke comunicò che la limitazione della produzione potrà venir ridotta nel mese di febbraio dal 43 al 38 p. c.

Una decisione definitiva in questo riguardo verrà proposta nella prossima adunanza mensile. La tassa del sindacato per il mese di gennaio importerà il 3 per cento.

I produttori francesi di zucchero e la conferenza di Bruxelles.

PARIGI 27 (B). Il ministro dell'agricoltura Dupuy ricevette oggi il presidente della società agricola, che pregò il ministro di adoperarsi affinchè sieno tutelati gli interessi dei produttori di zucchero francesi, alla conferenza per l'abolizione dei premî sugli zuccheri a Bruxelles e si abolisca il cartello germanico per gli zuccheri.

Il ministro promise di fare tutto il possibile per salvaguardare gli interessi dell'industria zuccheraria francese.

CRONACA PER TELEGRAFO

IN MEMORIA DI VERDI.

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Milano 28 ore 1.45 ant.: Oggi al Conservatorio Verdi fu commemorato con discorsi del professore Corio e del maestro Gallignani, che parlò dei documenti relativi alla vita di Verdi quando era allievo del Conservatorio. Vi fu poi una esecuzione da parte degli allievi, di musica verdiana. Il pubblico numeroso applaudì alla splendida commemorazione.

Alla Scala si eseguì la Messa di Requiem. L'interpretazione mirabile del m.o Toscanini suscitò entusiasmo. Ottimi esecutori del canto la Karola, la Bruno, il tenore Cossira e il basso Nicolay. Si bissarono il „tuba mirum" e il „sanctus".

All'albergo „Milan", ove il maestro morì, si inaugurò una lapide commemorativa, presenti le autorità e gran folla. Parlò l'assessore Sinigallia. Alla tomba di Verdi, nella Casa dei musicisti, la musica cittadina tenne un concerto verdiano.

Una conferenza su Verdi e Somma.

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Venezia in data 27: Stasera l'on. Pascolato tenne una conferenza su „Verdi e Somma". Il conferenziere parlò delle relazioni del maestro col poeta udinese che per lui scrisse „Re Lear", non musicato, e il „Ballo in maschera", creduto del Piave, mentre è invece una semplice traduzione del „Gustavo III" di Scribe. Lesse varie lettere interessantissime di Verdi ad Antonio Somma, dalle quali emerge vieppiù la nota maniera del maestro nella scelta dei soggetti, e il suo acume critico nella direzione del lavoro del poeta. Il libretto „Un ballo in maschera" fu pagato due mila lire austriache. Interessante la lettera risguardante il divieto della censura di Napoli alla rappresentazione dell'opera nel

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 41

PORTA CHIUSA

— Sarebbe cosa odiosa! assurda! Non è men vero, però, che l'opinione pubblica le sarebbe sfavorevole. La biasimerebbero d'intervenire in favore del presunto assassino del cognato!

— In fede mia, dottore, voi forse avete ragione — disse Oliviero, colpito dall'insistenza che metteva il signor Avaugour a segnalargli un pericolo evidente. — Conosco la provincia e so che bisogna farvi i conti con la maldicenza. Procurerò di calmare mia cugina e le predicherò la prudenza.

Oliviero non sapeva ancora che non era più in tempo, e che, dal giorno innanzi, Vivina si era decisa a spingere le cose agli estremi. Parlando con lei, aveva compreso che ella pensava di stabilirsi al castello o nei dintorni, e aveva deciso di raggiungerla. Ma ignorava che in seguito a una spiegazione tempestosa con la sorella, ella aveva preso la risoluzione di partire il giorno dopo.

Il signor Avaugour stava per congratularsi con lui del lodevole progetto che gli annunziava, quando s'imbatterono in un signore che usciva da un tabaccaio, vicino al passaggio dell'Opera, e che esclamò:

— Guarda! il dottore! che fortuna!

— Buon giorno comandante! non mi aspettavo di incontrarvi a Parigi!

— Il fatto è che non ci vengo spesso, — disse il signore, guardando con la coda dell'occhio Oliviero che alla sua volta lo esaminava.

— Permettetemi, — rispose il dottore, di presentarvi un compatriota e un marinaio... il signor di Erquy, luogotenente di vascello.

— Mi sembrava di riconoscere il signore e spero che si ricorderà di me!

— Il comandante Jugon, se non mi sbaglio? — disse Oliviero.

— Lui stesso giovinotto, il solo Jugon che comandava la fregata „Tersicore" prima che voi foste uscito dalla scuola navale... Sono lieto che mi riconosciate, malgrado le mie avarie. I miei favoriti erano color pepe e sale, prima della mia partenza; adesso sono bianchi... Scusatemi di non avervi riconosciuto a prima vista. E' che voi avete cambiato aspetto; vi siete lasciata crescere la barba!

— Nella Cina, è permesso, comandante.

— Sì, lo so che non si naviga più sotto il vecchio ordinamento; il che non impedisce di fare il proprio dovere, e di guadagnarsi il nastrino rosso che portate alla bottoniera. I miei complimenti, signore. Ve lo siete ben guadagnato! L'ammiraglio Courbet vi ha citato parecchie volte nei suoi rapporti.

„Credo che eravate imbarcato sul „Baiardo"?

— Sì, comandante; sono stato ferito nel combattimento del 30 agosto e mi hanno rimandato in Francia. Sono arrivato a Parigi l'altro ieri e ho un congedo di un anno.

— Allora spero che verrete a farmi una visita a Lanvollon. Amate la caccia?

— Non la temo, rispose modestamente Oliviero.

— Questo basta. Conto su voi l'inverno prossimo! Aspettando il piacere di riceservi in Bretagna spero che ci vedremo spesso a Parigi. Vi resto per un mese... dopo che non vi ero più venuto da dieci anni. Voglio vedere tutte le nuove curiosità. Sapete dove vado in questo momento? Al Museo Grevin... E voi vi verrete con me?

— Vi ringrazio, comandante, ma...

— Accompagnatemi almeno fino alla porta. Questo caro Avaugour non ci farà l'affronto di lasciarci. Giungo dal paese e ho un monte di cose da raccontarvi!

Quest'annuncio bastò per decidere Oliviero e anche per trascinare il dottore, il quale si ricordava benissimo che, il giorno delle esequie del signor di Bourgal, al cimitero e davanti a numerosa assemblea, il comandante aveva detto il suo parere sulle cause dell'omicidio, e su certi fatti ancora non spiegati.

I due amici si misero a destra e a sinistra del vecchio ufficiale, e continuarono a camminare tutti e tre nella direzione del boulevard Montmartre.

— Mio caro camerata, cominciò il signor Jugon, conoscete senza dubbio la triste fine del mio compianto vicino e amico. E' vostro parente...

— Per parte di donne! La signora Bourgal è mia cugina germana!

— Graziosa donna!.... tutti la compiangono. Sarei andato a trovarla, giungendo a Parigi, se non avessi temuto di essere indiscreto; ma compatisco la sua sventura, e vi prego di dirglielo!

Oliviero s'inchinò. Questa calorosa espressione della simpatia dal comandante gli piaceva.

(Continua)

---

del fidanzato [illegible]

— Voi [illegible] sapete, riprese il [illegible] hanno arrestato e [illegible] guardiani di quel [illegible] soldato del [illegible] durante la [illegible] abbiano fatto [illegible] ciò che for- [illegible] si trovava [illegible] è partito [illegible] ucci- [illegible] suo [illegible]

[illegible] dovendo. Non lo abbiamo riveduto. Senza avvertirmi della partenza, è sceso al pianterreno, ha dato ordine di attaccare la vettura, e un quarto d'ora dopo correva sulla strada di Trigavou. Notate che era venuto in „Dog-Cart" e che pioveva a rovescio.

— Che era dunque avvenuto?

— Ecco ciò che ci siamo chiesti, e che il giudice d'istruzione chiese a me, quando m'interrogò. Non ero in grado di dirglielo, e ho risposto che non ne sapevo niente. Più tardi mi è venuta l'idea che di Bourgal deve aver trovato nella sua camera una lettera, la cui lettura, lo ha deciso a [illegible]

il dottore.

— Voi lo conoscete; è l'affittaiolo della Hunaudaie, un certo Pillemer.

— Pillemer! - esclamò d'Erquy - lo sospettate di avere scritto al signor di Bourgal?

— O per lo meno di aver portato una lettera che ha deciso quel povero generale a rientrare bruscamente a Trigavou, disse il comandante Jugon. Quanto a scrivere lui stesso, è un altro paio di maniche. Prima di tutto, dubito che sappia redigere una lettera; e poi, se, come credo [illegible] scopo di questa lettera era di attirare il generale in un agguato, la parte che [illegible]

individuo, poichè questa sera pranzo con il suo padrone.

— Alano di Trigavou? E' dunque ricomparso?

— Ma sì! L'ho incontrato ieri!

— Ciò non mi meraviglia! Nel paese dicevano che era morto. Io non vi ho creduto. Trigavou è un uomo che non ha nessuna voglia di trapassare. Ebbene! poichè dovete vederlo oggi, domandategli perchè il suo affittaiolo va continuamente a gironzare a Lanvollon, e avvertitelo che ho dato ordine di mettere questo mariuolo alla porta, se mai osasse rimettere i piedi in casa mia!

(Continua)

Vamboff (nazionale liberale) dichiara che anche il suo partito è d'avviso che si debba *fare qualche cosa in favore degli agricoltori*, però nei limiti del disegno di legge sulla tariffa doganale, affinchè non venga resa impossibile la conclusione dei trattati di commercio.

Il ministro Podbielski, parlando delle disposizioni contro le epizoozie bovine, dichiara essere ora dimostrato che i centri d'infezione si trovano all'estero; rileva che prima che esistesse la legge contro le epizoozie, ogni anno si trovavano [illegible]

favorevoli allo sviluppo della Newyork Erie and Western Railway, [illegible] che l'emissione dei nuovi buoni [illegible] ferrovia è stata assunta [illegible] L'emissione ammonterà [illegible] 3 p. c. I buoni dovranno [illegible] in azioni di priorità [illegible] hanno diritto ad [illegible] favorevoli.

OTTAWA [illegible] derbilt acq[illegible] *tic*: essa [illegible]

1858, dopo l'attentato di Orsini. La censura voleva cambiato il protagonista, l'„Amelia" mutata in sorella, tolto il ballo e soppressa l'uccisione!

Una signora sciabolata da un ufficiale.

BUDAPEST 27 (N). L'assistente medico militare Desiderio Berenczey ebbe un diverbio con una signora in una stazione della ferrovia locale Promontorio-Budapest. Ad un tratto l'ufficiale sguainò la sciabola e menò quattro colpi sulla testa della signora, che cadde a terra grondante sangue. Essa fu trasportata all'ospedale, dove i medici giudicarono il suo stato grave. La signora, che si chiama Hertrog, è una vicina di casa dell'assistente medico e viveva da alcun tempo in discordia con la famiglia del Berenczey. Contro questo fu presentata denuncia alle autorità militari.

Assoluzione d'una giovanetta che uccise il suo seduttore.

CATANIA 27 (N). La Corte d'assise assolse la giovanetta Catalano, che nell'agosto scorso uccise il sagrestano Motta, che l'aveva sedotta.

Il pubblico plaudì al verdetto dei giurati.

Un'altra sedotta che si vendica.

ROMA 27 (N). La ragazza Bibiana Bussone, venticinquenne, lavorante in maglierie, sparò stasera, sul corso Regina Margherita, alcune rivoltellate contro Ermenegildo Canuto, ventitreenne, commesso, che la aveva abbandonata dopo averla resa madre di una bimba che poi morì. Il seduttore si trovava insieme ad una nuova amante, che, vistolo cadere, fuggì. Il Canuto fu trasportato all'ospedale; la feritrice venne arrestata.

Incendio a Spalato.

SPALATO 27 (B). L'altra sera scoppiò un incendio in un edificio attiguo alla scuola cittadina femminile. I vigili volontari riuscirono ad estinguere il fuoco alle due del mattino, aiutati da una compagnia di soldati. Il tetto e il terzo piano dell'edificio vennero completamente distrutti; gli altri piani furono fortemente danneggiati dall'acqua. Il danno è considerevole, l'edificio è assicurato. La cassa contenente 150.000 corone e gli atti relativi ai riscatti fondiari della ferrovia, che si trovavano nell'edificio, rimasero immuni.

Il crollo d'un tetto. - Un morto e sei feriti.

MANTOVA 27 (N). La notte scorsa, in seguito al crollo improvviso d'un muro parietale, in una casa colonica nelle vicinanze di Rodigo, abitata da una famiglia composta di sette persone, cadde il tetto, travolgendo nelle macerie i poveri contadini, uno dei quali, il ragazzo Giacomo Nicocelli, restò morto. Gli altri rimasero più o meno feriti e contusi.

Le autorità e la gente del luogo accorsero a dare aiuto al salvataggio.

Per il furto d'un quadro celebre.

ROMA 27 (N). Oggi comparvero dinanzi al Tribunale gli autori del furto del quadro della Madonna del Rosario del Sassoferrato, nella Chiesa di Santa Sabina. Furono condannati a pene varianti da quattro anni e mezzo a cinque di reclusione.

Suicidio d'un alto impiegato postale.

GRAZ 27 (N). Il direttore di questo ufficio postale centrale I., Giovanni Chevenière, oggi al tocco, nel cimitero di S. Leonardo, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Un becchino, allarmato dallo sparo, accorse e trovò l'infelice ancora vivo, ma privo di sensi. Il ferito fu trasportato all'ospitale, dove, verso le 5 del pomeriggio, spirò.

Lo Chevenière, che è goriziano, aveva 52 anni, lascia moglie e figli. Egli fece una carriera rapidissima. Fino al maggio 1901 era stato amministratore superiore dell'ufficio postale di Abbazia. Nel maggio era stato trasferito a Graz.

Si crede che la causa del suicidio sia stata una malattia dolorosa ed inguaribile. Oltre di ciò lo Chevenière era affetto da mania di persecuzione, sviluppatasi in lui perchè si vedeva avversato da alcuni impiegati postali.

Sotto una valanga.

INNSBRUCK 27 (N). Secondo notizie qui giunte, nella discesa da un monte nella valle dell'Enno inferiore, lo studente di medicina Dornauer fu sorpreso da una valanga. L'infelice alpinista sarebbe morto. Una squadra della Società alpina di salvataggio è partita per cercarlo.

Nave di cui mancano notizie.

LONDRA 27 (N). Qui regna grande apprensione circa la sorte della piccola nave da guerra inglese *Condor*, partita il 2 corr. per Honolulu con 130 uomini di equipaggio, e della quale in seguito non si è più avuto notizia.

Una nave da guerra, partita con l'incarico di rintracciarla, è ritornata a San Francisco senza averne scoperto traccia.

Naufraghi salvati.

AMBURGO 27 (N). Il capitano del piroscafo *Corsica* trasse nel Mare del Nord a salvamento tre uomini dell'equipaggio della barca russa *Hansa* che colò a picco. Cinque persone, componenti il resto dell'equipaggio della *Hansa*, annegarono. Uno dei salvati morì a bordo del *Corsica* in seguito ai disagi sofferti.

Piroscafo arrenato.

ANVERSA 27 (B). Il piroscafo *Australian* della linea Amburgo-America, proveniente da Amburgo, s'è arrenato presso Toel, a tre miglia di qui, causa il mare agitato.

Un rimorchiatore è partito a quella volta per prestargli soccorso.

TRIBUNALI.

(Giud. distr. penale di Trieste).

La cattiva stella.

C'è la buona, ma si ecclissa un po' troppo di frequente; la cattiva stella invece splende più spesso, e splendeva proprio tre sere fa, quando due dalmati, Golung Bogdan, di 18 anni, da Morigno (Bocche di Cattaro), e Antonio Bendich, di 22 anni, da Spalato, tentavano di vendere nella birraria „all'Aurora", in via del Torrente, un salame di provenienza... equivoca.

La guardia di p. s. Servolo Bonetti, di piantone là vicino, vedendoli fermi sulla porta della birraria a confabulare animatamente palleggiandosi tra loro un involto, insospettitasi, si avvicinò, e seguì il Bendich che entrava nel locale. Visto che offriva in vendita un salame, gli domandò dove l'avesse preso; l'altro balbettò di averlo ricevuto da casa e che lo vendeva perchè aveva bisogno di danaro; ma la spiegazione sembrò poco persuasiva, alla guardia, che condusse il Bendich alla Polizia. Il Bogdan frattanto s'era prudentemente allontanato.

In Polizia il Bendich disse di aver ricevuto il salame, con l'incarico di venderlo, dal compagno ch'era prima con lui; ma fu denunciato all'autorità giudiziaria come sospetto d'aver tentato di vendere un oggetto di furtiva provenienza.

Comparve perciò ieri innanzi al giudice bar. Farfoglia; come teste a difesa venne citato il Bogdan; ma, quando il Bendich si vide tra capo e collo una condanna, disse che il salame era stato rubato dal Bogdan nel magazzino di commestibili di Antonio Podbersig, presso il quale era addetto.

Nonostante le sue negative, il Bogdan fu dal P. M. coinvolto nell'accusa e fu arrestato.

Comparso il Podbersig e presa ispezione del salame, non escluse che il salame fosse suo; e il giudice condannò il Bogdan a 5 giorni e il Bendich a 3 giorni d'arresto rigoroso, inasprito per entrambi con un digiuno.

Entrambi i condannati si adattarono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della I seduta pubblica del Consiglio, che avrà luogo venerdì 31 corr., alle 7 pom.:

1. Comunicazioni. — 2. Proposta delegatizia per riforma del § 37 del Regolamento organico. 3. Proposta delegatizia per ottenere l'ulteriore sospensione del progressivo aumento dell'imposta casatico-pigioni dal 1. gennaio 1903 in poi. — 4. Proposte in merito all'offerta cessione ad uso di strada pubblica in prolungazione della via Paduina tra le ie vie Chiozza e Farneto. — 5. Proposta della Commissione incendi in merito ad istanza dei vigili aggregati di La categoria per percezione maggiore per i servizi nei teatri. — 6. Proposta del Comitato sanitario circa sovvenzione alla Società «Igea». — 7. Domanda di sanatoria al Ramo «Polizia locale» tit. XXII 3). - Macello - spese di viaggio e diaria. — 8. Domanda di sanatoria al Ramo «Polizia locale» tit. XXI 3) - Ufficio di polizia annonaria - spese di viaggio e diarie. — 9. Presentazione del Conto di provisione della Pia casa dei poveri per il 1902. — 10. Presentazione del Conto di provisione delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati per il 1902. — 11. Domanda di sanatoria al «Fondo centrale» tit. VI, 6). — 12. Domanda di sanatoria a sorpasso di spesa per lavori di restauro eseguiti al civico Museo Revoltella di belle arti. — 13. Sanatoria di spesa per due caldaie ad uso della fabbrica di sale ammoniacale nell'Officina comunale del gas. — 14. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa la fondazione d'uno stipendio scolastico disposta dal defunto Stefano Ruppel.

La questione della presidenza della Dieta istriana. Abbiamo dato notizia anche noi delle voci raccolte da giornali slavi e tedeschi a proposito della nomina del Capitano provinciale dell'Istria e del suo sostituto. A smentire una di queste notizie, la consorella di Parenzo pubblica le seguenti interessanti dichiarazioni:

„E' già da qualche tempo, dopo compiute le elezioni, che venne propalata la notizia, da chi ne poteva avere interesse, che il comm. Campitelli fosse entrato in trattative coll'imperiale governo ed avesse posto delle condizioni per la sua eventuale rinomina alla carica di Capitano provinciale. Sebbene la notizia sia stata smentita, tuttavia ella torna a far capolino.

„Siamo pertanto autorizzati di dichiarare ancora una volta, che la notizia stessa non ha ombra di fondamento, nè che il comm. Campitelli si è mai sognato di consigliare il Governo ad eleggere alla carica di vice-presidente dietale un deputato che non appartenesse alla minoranza. Dall'insistenza con cui si vuole sostenere il contrario, appare manifesto il proposito di pigliare a pretesto siffata questione per combattere, in modo sconveniente, il comm. Campitelli. E, conosciuti gli umori della minoranza dietale, tutto ciò si spiega come un tovagliolo.

„Noi crediamo piuttosto che al Governo sia venuto, spontaneo, un qualche scrupolo di consigliare la conferma dell'avv. Stangher a vice-presidente. Con ciò non intendiamo dire, che, in sua vece, verrà nominato un deputato della maggioranza; oh no! di codeste grazie noi non ne aspettiamo; ma intendiamo dire, che in luogo del su nominato potrebbe essere qualche altro, e sempre della minoranza. Nè sembrerà azzardata l'ipotesi, quando si saprà che la elezione a deputato dell'avv. Stanger è stata contestata, e che quindi la Commissione alle verifiche potrebbe procedere, o meglio determinarsi alla di lui invalidazione - ciò che equivarrebbe, nel caso concreto di cui sopra, alla eliminazione d'una carica di nomina sovrana! Come si vede, la questione muta d'aspetto, messa in questi termini; sicchè il governo ci penserà due volte prima di riconfermare l'avv. Stangher a vice-presidente.

„Ma, sia lui o un altro, non si comprende che cosa significhi la frase (usata dai giornali slavi): „mostrarsi giusto verso la lingua croata". I deputati croati e sloveni furono lasciati liberi di esporre le loro idee, nelle rispettive loro lingue, fino alla sazietà, fino alla noia. Nè alcuno mai, e men che meno il Presidente, si è sognato di contestare codesto loro diritto. Ma è altrettanto naturale, che la Dieta non possa prendere in considerazione che quelle proposte, che vengono fatte nella lingua da tutti capita, cioè l'italiana. Allo stesso modo che al Parlamento di Vienna non vengono accettate, stenografate e votate che le proposte fatte in lingua tedesca.

„Qualunque presidente della nostra Dieta non potrebbe decampare da siffatta linea di condotta, senza vedersi ribellata tutta la maggioranza dietale. Nè ciò si riparerebbe con la nomina a Capitano provinciale d'un deputato della minoranza; anzi il male si farebbe ancor maggiore, fino al punto da paralizzare, *ipso facto*, ogni attività dietale.

„Del resto, sarebbe un *unicum* nella storia di tutti i parlamenti del mondo, di vedere eletto a presidente un membro appartenente ad un'esigua minoranza. Per quanto si sia abituati alle inverosimiglianze, questa trasmoderebbe ogni credibilità.

Il veglione pro Lega Nazionale. Ieri è comparso sugli albi il manifesto che annunzia per sabato prossimo, 1. febbraio, al Politeama Rossetti, la Veglia mascherata a vantaggio della „Lega Nazionale".

Questa festa, ch'è la più splendida delle feste carnovalesche triestine, ha avuto sempre le simpatie dell'intera cittadinanza, la quale ha voluto darle splendore con l'accorrere ad affollare il vasto Politeama, o renderla feconda al civile suo scopo, con l'acquisto dei biglietti.

Il veglione della „Lega", dopo la soppressione dell'ormai dimenticata Cavalchina al Verdi, e con la rinunzia dell'Associazione italiana di beneficenza a tenere la sua Veglia, è la sola festa mascherata cittadina alla quale intervengano, nei palchetti, le signore della buona società.

A questo proposito veniamo informati che anche le signore del patriottico Comitato femminile della „Lega" fanno quest'anno propaganda per il miglior successo morale e finanziario del Veglione della „Lega Nazionale", che, come ognun sa, ha - di fronte alle crescenti esigenze della difesa del nostro territorio linguistico - sempre maggiore bisogno di patriottici aiuti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Gerolamo Lazzarovich, dai signori: Alice e Riccardo Rimini, cor. 20; Adolfo Schmitz, cor. 20; Jacopo e Giovannina Liebman, cor. 20; Ugo e Angelina Liebman, cor. 20; Roberto ed Ervina Nani, cor. 20; Graziano Giuseppe Valmarin, cor. 20; Carlo T. Arch, cor. 10; Riccardo Conighi, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Federico Napp, dal sig. Giacomo F. Oravos, cor. 15.

Dal sig. Antonio Vitt. Benussi, cor. 10; da uno che non tenne i biglietti per il veglione pro „fondo pensioni", cor. 20; dall'avv. Perco, per una parola straniera pronunciata al ballo dell'Operaia, cor. 2; dai Giovani Turchi, cor. 8, civanzo della spesa per il regalo all'amico Guido.

Un parto difficile. I lettori ricorderanno certamente come in nessun programma e in nessuna dichiarazione politica del Governo viennese negli ultimi tempi sia mancata la promessa di una riforma della legge sulla stampa, invocata da ogni parte. Le promesse, però, per quanto precise e solenni, sono rimaste finora senza compimento: il progetto della riforma annunziato tante volte, non viene ancora innanzi. A segnare la via dolorosa di questa riforma l'*Arbeiter Zeitung* di Vienna ha messo insieme i passi delle dichiarazioni governative che si riferiscono all'argomento: è davvero interessante seguire questo crescendo di... promesse sempre più ambigue.

„Il disegno di legge riguardo la riforma della legge sulla stampa è vicino al suo compimento, e giungerà a voi". Così diceva il discorso del Trono del 4 febbraio 1901.

„Per quel che riflette la riforma della stampa, fu dichiarato nel discorso del Trono, che è quasi vicina (il quasi non c'era veramente nel discorso del Trono N. d. R.) al compimento. Il Governo presenterà questo progetto in autunno alla riconvocazione del Parlamento". Così dichiarava il presidente dei ministri, dott. Körber, alla conferenza dei capi dei gruppi parlamentari addì 26 aprile 1901.

„In breve tempo sarà presentata all'Eccelsa Camera anche una nuova legge sulla stampa, perchè apparisce necessaria una riforma radicale in questo campo". Così annunziava il sig. de Körber alla Camera dei deputati il giorno 17 ottobre 1901, dopo venuto ormai l'autunno e dopo riconvocato il Parlamento.

„Il Governo non abuserà più a lungo della vostra pazienza riguardo alla legge sulla stampa; io posso dire che fino alla presentazione del progetto non trascorrerà ormai che un termine breve". Tornava a dire così il dott. Körber nella seduta parlamentare del 30 ottobre 1901.

Ad onta di ciò questo breve termine per la presentazione d'un progetto promesso per l'autunno passato, non è trascorso ancora dopo tanti mesi. Di fatti, addì 25 gennaio corr., sabato scorso cioè, il ministro della giustizia faceva alla commissione al bilancio queste... veramente tranquillanti dichiarazioni:

„C'è speranza che la riforma del Codice penale sarà compiuta in breve. Eguale speranza va nutrita riguardo alla legge sulla stampa, la cui definizione dipende dalla cooperazione dei varî dicasteri centrali".

Tranquillanti davvero queste dichiarazioni! Un progetto di legge che si diceva quasi pronto nel febbraio 1901, e promesso poi per l'autunno 1901, si ha appena speranza di vederlo sottoposto ai dicasteri centrali alla fine di gennaio del 1902!

Parto difficile, non si può negare, questo della legge di stampa!

La questione dell'orario dei fuochisti. Sulla questione dell'orario dei fuochisti, venuta in questi giorni sul tappeto, un nostro incaricato ha fatto una piccola inchiesta fra gli interessati:

— Sino al novembre passato - disse uno dei fuochisti interrogati - noi si aveva, durante i viaggi, un orario di lavoro di otto ore. Nel novembre esso ci fu aumentato di due ore, nelle quali o si deve lavorare sui verricelli *(winch)* o fare pulizia. Questo aumento si risolve in una diminuzione delle ore di riposo. Credevamo che in compenso ci sarebbe stata data libertà completa nelle ore notturne, nel tempo in cui i battelli si trovano nel nostro porto. Nossignore! Quantunque la nostra presenza a bordo non sia necessaria, siamo obbligati a passarvi la notte, per turno.

— Tutti o parte?

— Fino a un certo tempo, secondo il vecchio regolamento portuale, ogni piroscafo doveva avere a bordo, durante la notte, almeno due terzi dell'equipaggio. Il Lloyd, trovando gravosa tale proporzione, chiese che venisse ridotta alla metà. E fu accordata.

— Da chi?

— Dal Capitanato di porto che, si badi bene: *ha facoltà di ridurre* la forza di guardia a bordo dei piroscafi che si trovano in porto, a seconda dei bisogni locali.

— Questa riduzione tornò dunque a favore anche dei fuochisti...

— Certo; ma noi chiediamo: c'è bisogno della nostra presenza a bordo, nelle notti in cui il battello sta all'ormeggio od all'àncora nel nostro porto? Assolutamente no. E appunto per ciò noi abbiamo chiesto di essere esonerati da tale inutile e incresciosa *corvée*.

— Ma per i casi d'urgenza?

— E' un'obbiezione questa che ci fu già mossa. Ma non ha fondamento. Ammettiamo che scoppî un temporale. Si dovranno rinforzare gli ormeggi? Ci sono i marinai...

— E se per un'improvvisa necessità si devono accendere i fuochi...?

— Ah, bravo! Ma crede lei che i tre fuochisti costretti a passar la notte a bordo bastino ad accendere i fuochi? Lo faranno, ma ci metteranno parecchie ore.

— Potrebbe manifestarsi a bordo un incendio...

Il nostro interlocutore sorrise:

— Curiosa contingenza questa: i fuochisti per che cosa sono a bordo? per accendere e tener accesi i fuochi; non già per spegnere... il fuoco. Ma non è il caso di scherzare. Lei ha ragione: potrebbe scoppiare un incendio a bordo. I tre fuochisti al più potrebbero prestar il loro aiuto come uomini, non come fuochisti... E poi per la sicurezza dei natanti in porto non ci sono i piloti...?

— E i rimedi?

— Glieli dico subito: si istituisca, d'accordo col Capitanato di Porto, una guardia di fuochisti notturna, alla quale si possa ricorrere in caso di pericolo per qualche battello, in caso d'incendio, e quando si dovesse accendere i fuochi di urgenza su un battello. Così si è fatto recentemente con l'„ispezione". Fino a poco tempo fa il Lloyd teneva un battello d'„ispezione" ogni giorno, con l'obbligo, per tutto l'equipaggio di rimanere a bordo. Era un sacrifizio gravoso ed inutile, e il Lloyd mutò l'„ispezione" in una „guardia d'ispezione" composta di un secondo capitano e di un secondo macchinista, con sede al Punto franco. Perchè non si potrebbe fare la stessa cosa coi fuochisti, e lasciare libere a noi, che siamo forse i più sacrificati, almeno quelle poche notti in cui i battelli si trovano a Trieste?

— Non dev'essere difficile ottenerlo.

— L'abbiamo chiesto alla Presidenza del Lloyd; ma dovevamo farlo direttamente al Ministero; ed eventualmente lo faremo. Io credo però che frattanto non dovrebbe riuscire impossibile ottenere dal Capitanato di porto, - che può farlo perchè ne è autorizzato - una ulteriore riduzione del numero dei fuochisti di guardia nelle notti in cui i battelli rimangono a Trieste. Questa concessione ci farebbe meno dolorosa l'attesa dell'esaudimento della nostra domanda al Ministero.

Associazione medica. Stasera alla Minerva (Piazza della Borsa. 11) l'Associazione medica terrà un'adunanza scientifica sui temi seguenti:

1. Un caso di contrattura del volto e della lingua. - Presentazione del malato. - *Dott. Marina.*

2. Diagnosi funzionale nelle malattie renali. - *Dott. Nicolich.*

3. Emfisema cutaneo consecutivo ad uremia, con dimostrazione di preparati. - *Dott. Cominotti.*

Procedimento contro un medico. Il medico distrettuale di Servola, dott. Laurinsich, avrebbe rifiutato assistenza - come a suo tempo riferimmo - a un bambino ammalato che gli sarebbe stato presentato mentre stava chiudendo il servizio d'ambulanza, e che nella giornata morì.

L'autorità magistratuale, appena venuta a cognizione di questa mancanza imputata al dott. Laurinsich, avviò procedimento disciplinare in suo confronto.

Ora la Delegazione municipale, in seguito alle risultanze del procedimento disciplinare, ha deliberato di deferire la vertenza all'autorità giudiziaria, sospendendo per intanto il dott. Laurinsich dal suo ufficio.

La scarlattina e le scuole. Una madre a nome di molte altre ci scrive: „Il bollettino delle malattie contagiose dice di una recrudescenza della scarlattina: la malattia che stringe di angoscia e di terrore tanti cuori materni. Non sarebbe opportuno di chiudere per qualche settimana la scuola affine di evitare uno sviluppo maggiore del morbo?"

Noi non siamo certo in grado di giudicare se la domanda sia giustificata dalle condizioni attuali della pubblica salute, perchè ci pare che il numero dei casi di scarlattina, non basti da solo a indicare un grave pericolo di epidemia. Perciò rivolgiamo la domanda di queste madri all'autorità sanitaria, la quale è chiamata ad ordinare una misura di tal genere, qualora le malattie contagiose abbiano un carattere talmente acuto, da doverne dedurre la necessità di sospendere la frequentazione delle scuole.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Gerolamo Lazzarovich, dai signori: Francesco Weiss, cor. 20 a favore del fondo pensioni del Gremio dei sensali; Emilio Weiss e consorte, cor. 20 a favore dell'Associazione marittima (fondo vedove ed orfani); Enrico Walmarin e consorte, corone 200 a favore del Presepio, per un letto che porti il nome dell'estinto; dalla sig.a Pierina Palese Tossich cor. 15, dalla sig.a Virginia Fritsche Tossich cor. 15 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Girolamo Carpi, cor. 10 a favore della Refezione scolastica; Eugenio Maule, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Federico Napp, dai sig.i Tomaso ed Emma Schadeloob, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Giorgio Caicali, dalla sig.a Anna Winter-Augustincich, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Pietro Graziussi, raccolte „Ai vecchi amici", cor. 12 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Nel primo anniversario della morte di Verdi, da un'anonima, cor. 2 a favore del fondo „artisti poveri" del Circolo Artistico.

— Il corpo degli impiegati del locale Capitanato di porto ha elargito cor. 34 al Pio fondo di marina, per onorare la memoria del defunto sensale marittimo sig. Girolamo Lazzarovich.

— La sig.a Giovanna ved. Kalister elargì all'infermeria Treves cor. 100.

— All'Ospedale infantile pervennero, dal comm. G. A. di Demetrio, per onorare la memoria del sig. Federico Napp, cor. 25.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per onorare la memoria del defunto Gerolamo Lazzarovich, dai signori Giuseppe e Natalia Vivante, cor. 20.

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero cor. 1.60, civanzo d'una ghirlanda sul feretro del consocio P. Graziussi.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero, pere onorare la memoria del sig. Federico Napp, dal sig. Guglielmo Krammeck cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Regina Ragusin, dai signori: Alberto T. cor. 2; comm. Fortunato Vivante cor. 25; Uccettina e fratello cor. 4; Ufficio M. P. cor. 2.40; un'anonima (nell'anniversario della morte di Verdi) cor. 1; Giuseppe Consolo, per onorare la memoria del sig. Federico Napp cor. 10.

Tre triestini, vincitori dei campionati italiani di lotta. Annunziammo a suo tempo nel *Piccolo della Sera* che al teatro Gra di Alessandria si stavano svolgendo le gare di lotta per i campionati italiani, professionisti e dilettanti, organizzate dalla *Gazzetta dello Sport* di Milano. Figuravano fra i professionisti anche i nostri concittadini Emilio, Massimiliano e Giovanni Raicevich.

Quanto i tre fratelli Raicevich si siano fatti onore ce lo dice un telegramma - pervenutoci ieri troppo tardi per poter essere inserito nel *Piccolo della Sera* - dal quale apprendiamo che Massimiliano, Giovanni ed Emilio Raicevich furono vincitori del campionato, ciascuno della rispettiva categoria; e cioè Massimiliano della categoria di peso minimo, Giovanni del peso medio ed Emilio della categoria pesante.

Dalla *Gazzetta dello Sport*, giuntaci stanotte, rileviamo poi che nella *poule* finale fra i tre vincitori delle categorie, il titolo di primo campione italiano per il 1902 rimase a Giovanni, il secondo ad Emilio e il terzo a Massimiliano.

Il suddetto giornale chiude la sua particolareggiata relazione sulla penultima serata del campionato, con le seguenti lusinghiere parole all'indirizzo dei tre valorosi triestini:

„Restano così campioni professionisti di Italia, peso minimo, medio e massimo i tre fratelli Raicevich di Trieste, tre valenti realmente, degni di portare il titolo di campione italiano all'estero, cosa questa assai lusinghiera per i veri amatori della lotta, che sanno essere le sorti dei colori nazionali affidate degnamente ed onorevolmente".

Una nuova farmacia in Istria. Il Capitanato distrettuale di Volosca apre il concorso per la nuova farmacia, che, come abbiamo preannunziato tempo fa, deve venir aperta a Laurana. I concorrenti hanno da presentare le loro domande documentate entro quattro settimane decorribili da ieri al Capitanato medesimo.

*** L'avviso di concorso per questa farmacia è pubblicato nel giornale ufficiale in una lingua sola: in tedesco. Il sig. Capitano distrettuale di Volosca non ricorda le dichiarazioni tante volte ripetute da parte del Governo al Parlamento di Vienna che tutti gli atti pubblici delle autorità politiche del Litorale saranno redatti in lingue del paese? E pensando a queste „lingue del paese" il sig. C[...] non si è ricordato della lingua [...] che è, oltre al resto, la lingua [...] del Municipio di Laurana?

Biblioteca circolante. [...] biblioteca popolare circolante perv[...] dono dalla sig.a Elda Gianelli, [...] dell'„Indipendente", vol. 12, e [...] perai Aless. Barni 2 vol. e Ricc[...] vol. 1.

A proposito dell'ammalato respinto dall'Ospitale. [Ci] venne rimessa la seguente lettera:

Spettabile Redazione

In relazione ad un articolo [...] nel giornale „Il Piccolo" d. d. [...] N. 7322, portante l'intestazione [...] malato respinto dall'Ospitale per [...] canza di spazio" devo, per mettere [...] nei loro veri contorni, comunicare [...] appurati i fatti risulta non esservi [...] di un caso reclamante immediata [...] zione nell'Ospitale, visto che l'in[...] girovago di professione, è noto [...] tore dello Stabilimento, dal quale [...] sua richiesta era stato dimesso [...] giorni prima.

Sta poi il fatto che quando il [...] si presentò *nella stessa sera* la [...] volta, fu accettato avendo egli di[...] di essere privo di domicilio, per[...] padrona di casa lo aveva licenziato.

Faccio assegnamento che codesta [...]tabile Redazione vorrà prendere [...] di questi schiarimenti e renderli [...]bica ragione.

Con tutta considerazione

Il Podestà: *Sandi[...]*

Siamo lietissimi di pubblicare [...] cortese comunicazione del signor [...] la quale viene a togliere quella [...] pazione sulle condizioni dell'Os[...] senza gli schiarimenti favoritici [...] veva sorgere in seguito al fatto [...] malato grave era stato respinto [...] bilimento.

Convegni sociali. Il [...] ballo dato iersera dal Circolo [...] di Trieste nella sala di ridotto [...] teama Rossetti, riuscì animatissimo [...] tervenne un numero rilevante di [...] e leggiadre signore e signorine [...] *lettes* dal gusto delicatissimo e [...] seconda quadriglia furono conta[...] coppie. Brio, vivacità e cordialità [...] giarono, nè mai vennero meno sino [...] della festa, che si protrasse fino [...] notte.

Disgrazia. - Un uomo [...] to da otto metri d'altezza. [...] verso le 6 pom., il tagliapietra [...] Umek, di 22 anni, abitante al N. [...] S. Giovanni, addetto ad una cava [...] tra, scendeva da una insenatura [...] cava, quando gli mancò un piede [...] cipitò ruzzolando fino in fondo, [...] otto metri d'altezza.

Quando si rialzò, tutto indolenzito [...] veva parecchie escoriazioni alle [...] sentiva dolori al torace ed alla [...]

Recatosi piano piano alla Guardia [me]dica, ottenne le cure più urgenti, [...] potendosi escludere la possibilità [...] sioni interne, lo consigliarono di [...] all'ospedale.

Disgraziato accidente all'arsenale. Ier mattina, il marinaio [...] fano Zitcovich, di 16 anni, imbarcato [...] piroscafo „Wurmbrand" attualmente [...] riparazione all'arsenale lloydiano, [...] lito sull'attrezzatura di un albero [...] verniciare il sartiame, quando perdette [l'e]quilibrio cadde giù. In quella [...] operaio che appunto lo guardava, [...] accostò e riuscì ad attutirgli [...] la caduta.

Nondimeno il marinaio riportò [...] rite al collo. Trasportato all'infermeria dello stabilimento, vi ottenne le cure urgenti, dopo le quali fu trasportato all'ospedale.

In pericolo di far la fine del conte Ugolino. Sabato scorso [...] le 5 pom., alcuni addetti alla [...] dello Stato apersero dinanzi al mag[...] di detta ferrovia al Punto franco [...] vagoni carichi di paraffina, provenienti [...] S. Sabba. Da uno di quei vagoni [...] tante il N. 441.53, videro venir [...] giovinotto dalla faccia sparuta, il [...] emettendo un lungo sospiro, incominciò [...] guardarsi d'attorno per accertarsi [...] luogo si trovava. Benchè quei [...] lo tempestassero di domande, egli [...] lasciar trascorrere alcuni minuti [...] rispondere, poi finì col dire, in [...] che era pieno di fame e mezzo [...] del freddo, si da averne le membra [...] rizzite.

Una guardia lo invitò a seguirlo [...] spettorato, dove avrebbe potuto [...] colà, interrogato dall'ispettore Cia[dez] contò la sua strana avventura. [...] chiamarsi Luigi V., di 21 anni, [...] di commercio, da Steyer (Austria [...] riore), e raccontò ch'era venuto [...] che giorno a Trieste per trovare [...] zione, ma non vi era riuscito, e [...] era debitore di alcune corone alla [...] drona di casa, in via del Belvedere [...] da venerdì scorso non vi aveva fatto ritorno.

Verso l'imbrunire di venerdì [...] passeggiando per il molo di S. T[...] S. Andrea, aveva veduto una lunga [...] di vagoni carichi ed apertone uno, [...] entrato, richiudendo lo sportello di[...] terno.

In quel vagone il povero diavolo [...] addormentato. Poi il vagone fu [...] e dopo un lungo lavoro di smistamento durante la notte fu rimorchiato al P[unto] franco; perciò il disgraziato giovane tra la fame e il freddo soffriva le [...]ribili pene, si sfogò a picchiare e a [...] mare, ma invano. Alla fine il giorno [...] presso, dopo circa 48 ore ore di [...] nenza colà, gli fu ridonata la luce.

L'ispettore Ciadez lo fece rifocillare poi in attesa di disporre per il suo [...] patrio, lo fece accompagnare agli [...] di via Tigor.

---

alla redazione di un giornale locale, l'a[...] vrebbe [...] pagata molto cara.

[...] Alle 5.30, rin[...] l'individuo: doma[...] agonizzante! [...] arresto [...] esclamò [...] il Bicker[...] quest'ultimo con un pu[...] fece condurre in via

baronessa Sartorio.

L'interessamento per questa serata è molto vivo nel pubblico; sappiamo che tutti i palchi e gran parte dei posti furono già venduti.

Fenice. Publico numerosissimo alle rappresentazioni di ieri. Di sera *El* [...] *imbarazzo* sollevò la consueta ilarità [...] Questa sera [...] I soliti applausi. [...] Gal[...]

Nicolò 8) sino al mezzodì del 29 corrente Gennaio.

Trieste 27 Gennaio 1902.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La storia di due amanti in „casson" e di una banconota da dieci corone. Il calzolaio Giovanni P., abitante in via del Salice, si recò ieri notte, verso le 12, coi ragazzi Giuseppe L., di 10 anni, e Giovanni P., di 13 anni, a fare una visita alla sua amante Elisabetta Toss, abitante in una casa di via S. Filippo N. 6. Dopo aver conversato per un po', al P. venne la splendida idea di condurre la sua amata in „casson" e la bella accettò la proposta con entusiasmo.

Il P., per non trascinarsi dietro anche i due ragazzi, li fece coricare sul letto della Toss, e consegnò loro in custodia una banconota da dieci corone per evitare di spenderla.

— No se sa mai - disse il giovane - co se ga bori se trova che no se se ga mai diverti abbastanza. Xe meio che tigni sti soldi vualtri.

E i due amanti se ne andarono.

Al Politeama il P. trovò due suoi amici, i facchini Pietro C. ed Umberto M., e, discorrendo, espose loro la buona idea che gli era venuta di chiudere in casa i due ragazzi e di lasciar loro le 10 corone.

Dopo essersi trattenuti per un po' con loro, i due giovani lasciarono i due amanti e si recarono indovinate dove?... a trovare i due sequestrati. La porta, come abbiamo detto, era chiusa; ma questa circostanza non turbò punto l'idea dei due amici, i quali, essendo la stanza della Toss al primo piano, entrarono dalla finestra. Essi svegliarono i due ragazzi e, minacciandoli, si fecero consegnare le dieci coroncine.

Una donna che abita in una casa di faccia, e che, stando alla finestra, aveva assistito alla scalata, avvisò due guardie. Queste, gridando, invitarono i due individui a ridiscendere; ma invece apparvero alla finestra i due ragazzi, i quali le pregarono di liberarli. Un signore che si trovava presente si recò nel vicino Caffè Vascotto a prendere una scala e fece scendere i ragazzi.

Le guardie allora incominciarono a battere il portone, invitando i due giovanotti ad aprire; ma essi ancora non apparvero. Si presentò bensì un vecchietto, una specie di custode della casa, il quale, dietro imposizione delle guardie, aprì la stanza della Toss. I due individui fingevano di dormire. Le guardie però li fecero alzare e li condussero dinanzi all'impiegato di ispezione in via Tigor.

I due amanti, frattanto, dopo aver ballato per parecchie ore, si recarono alla trattoria e poi in un caffè nel rione di Barriera vecchia, dove presero alcune consumazioni, facendo un conto di 2 corone e 30 centesimi. Quando venne il momento di pagare, il P. s'accorse con sorpresa che il denaro che aveva portato con sè lo aveva già consumato, percui pregò il cameriere di fargli credito sino al giorno seguente; ma non ottenne quanto desiderava.

In seguito a ciò il giovane fu arrestato e condotto in via Tigor, dove trovò i due amici ed i ragazzi, ed apprese quanto era accaduto.

Il M. ed il C. vennero trattenuti in arresto. Il P., che si obbligò di pagare il cameriere, fu rilasciato in libertà.

Le peregrinazioni di un fanciullo. Una guardia di piantone in piazza della Borsa arrestò iersera un ragazzino poveramente vestito, pallido e smunto, che stendeva la mano ai passanti. Quando fu alla Polizia, il ragazzo si qualificò per Oscarre Zelgher, di 13 anni, da Merano, e raccontò la sua piccola storia. Disse che in seguito ai maltrattamenti continui che gli infliggeva suo padre, nella notte dal 30 al 31 dicembre p. p., era fuggito dalla casa paterna, e di paese in paese, chiedendo l'elemosina, si era recato fino a Venezia. Quivi cercò d'occuparsi; ma, causa la sua tenera età, nessuno lo volle. Tre settimane or sono, sfinito dalla fame, si rivolse al console austriaco, il quale lo fornì di un piccolo importo di denaro perchè potesse venire a Trieste. Giunse nella nostra città la mattina del giorno 6, e tre giorni dopo si recò a piedi fino a Pola. Ma neanche in quella città trovò chi lo volesse occupare, percui ieri ritornò a Trieste, e quando la guardia lo arrestò, egli chiedeva l'elemosina per potersi sfamare. L'impiegato lo trattenne in arresto e provvederà per il suo rimpatrio.

Ferimento fra ragazzi. L'apprendista fabbro Giovanni Skocaj, di 14 anni, abitante in via della Scalinata, passando sabato sera per la via della Scorteria, s'imbattè nel suo collega Vittorio Illich, occupato in un'officina in quella via, e, non si sa per quale motivo, tra i due uomini in sessantaquattresimo, scoppiò un litigio. Se ne dissero di cotte e di crude, ed in fine, l'Illich inferse al suo avversario un colpo di temperino alla regione infraspinale sinistra, cagionandogli una leggera ferita di punta e taglio. L'Illich, poi, se la diede a gambe, e lo Skocaj si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove lo medicarono.

Iermattina l'ispettore Nemarnich di S. Giacomo, mandò a prendere il piccolo feritore e lo interrogò. L'Illich disse d'aver ferito il suo avversario perchè egli lo aveva prima colpito alla schiena con un martello.

Fu rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

I nemici dei caldarrostai. Antonio Karis, di 21 anno, abitante in via Rigutti N. 4, si avvicinò iersera al banchetto del caldarrostaio Giovanni Paulera, di 16 anni, in via S. Lazzaro e, senza alcun motivo, prima diede un pugno al ragazzo e poi mandò in frantumi un vetro del fanale.

Una guardia condusse il Karis agli arresti di via Tigor.

Un bandaio sospetto. Alla signora Maria C., abitante in via della Barriera vecchia, si presentava giorni sono un giovane, il quale, dicendo di essere bandaio e di aver avuto dal suo padrone l'incarico di riparare una grondaia della casa, pregò la signora di consegnargli la chiave della soffitta, che è affittata al signor Ermenegildo Mazzoli, per poter salire sul tetto passando per l'abbaino. La signora esaudì il desiderio dello sconosciuto, e questi, mezz'ora dopo, le riportò la chiave.

Ieri nel pomeriggio un agente del signor Mazzoli salì nella soffitta, e constatò che erano stati forzati due bauli ed un armadio contenenti della biancheria.

Della cosa venne subito informato l'ispettore delle guardie Valentich, il quale si recò ad arrestare il giovanotto summenzionato che si chiama Enrico S., di 19 anni, ed abita in via Rigutti.

Il giovane negò d'aver forzato i bauli e di aver rubato biancheria, ma siccome nessuno lo aveva incaricato di riparare la grondaia, il funzionario che lo interrogò lo fece condurre in arresto in attesa di chiarir bene la cosa.

La consegna della corona. Antonio Padovani, bracciante, di 38 anni, da Romans, si prese il lusso, domenica nel pomeriggio, di mettersi in corpo parecchi quartini di vino. Verso le 3 pom., egli era in possesso di uno splendido esemplare di sbornia, e non reggendosi più sulle gambe, mentre si trovava in via del Pozzo bianco, si sdraiò a terra. Due braccianti, vedendolo in quello stato, lo sollevarono di peso e lo trasportarono in via Tigor. Ivi giunti però fecero comprendere all'ubriaco che essi volevano essere pagati, ed il Padovani, consegnò l'unica corona che possedeva.

Però fece male ad essere così generoso, poichè l'impiegato che lo interrogò, sapendolo senza mezzi di sussistenza, lo trattenne in arresto e lo farà rimpatriare come indigente.

Piccolo furto. Maria Cozzi, abitante in una casetta di Ponziana, denunciò l'altra mattina all'ispettorato di San Giacomo che era stata truffata dal negoziante di commestibili Nicolò Petek, esercente in via del Rivo N. 15. Poco prima la Cozzi aveva acquistato in quel negozio un chilogramma di maccheroni, e quando sua madre li aveva pesati, s'era accorta che mancavano 28 decagrammi.

*** Cesare C., pittore di stanze, di 18 anni, venne arrestato ieri nel pomeriggio, in via dell'Orologio, perchè poco prima aveva rubato il portamonete contenente 4 corone, alla sarta Giuseppina A., da Muggia. Prima che la guardia lo arrestasse, però, il C. riuscì a passare il portamonete a due suoi compagni, che lo attendevano nelle vicinanze e che se l'erano già svignata.

Al Punto franco. Ier mattina alle 10, in un hangar del Punto franco, venne sorpreso un giovinotto che rubava degli aranci dalle cassette d'agrumi colà depositate. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, disse chiamarsi Costantino C., di 16 anni, pittore di stanze disoccupato. Dopo assunto a verbale fu rilasciato.

*** L'altra sera alle 7 e mezzo le guardie di finanza di servizio ai cancelli del suddetto recinto, fermarono un giovinotto perchè sospetto contrabbandiere, e lo trovarono in possesso di 1500 grammi di caffè e di un litro di vino. Accompagnato dinanzi all'ufficiale Schabl, disse chiamarsi Giusto K., di 18 anni, facchino alle dipendenze della ditta Merli, dove appunto si era appropriato il caffè e il vino trovatogli addosso. Assunto a verbale, fu condotto agli arresti.

*** Ier mattina alle 10, fu accompagnato all'ispettorato di p. s. il ragazzino Giuseppe S., di 12 anni, il quale, invece d'andare a scuola, vagabondava per il Punto franco. Quell'ispettore fece chiamare la madre del discolo ragazzo, e glielo riconsegnò non senza avergli fatto prima una buona paternale.

*** Per continuo vagabondaggio al Punto franco, ieri a mezzodì, venne arrestato il pittore di stanze Carlo S., di 42 anni, da Volosca, privo di documenti e di ogni mezzo di sussistenza. Fu condotto agli arresti in attesa d'esser fatto rimpatriare.

*** Mario Miazzi, cameriere del Lloyd, imbarcato sul piroscafo „Silesia", attualmente al Punto franco, denunciò ieri a quell'ispettorato di p. s. che dalla sua cabina gli era stata rubata una giacca del valore di 20 corone. Va da sè che l'esportatore di detta giacca si guardò bene dal lasciare il proprio indirizzo.

Ancora falsificati in giro. Il macellaio Carlo Apollonio, esercente in via del Lloyd N. 6, depositò ieri alla polizia un pezzo da un fiorino di piombo che ricevette in pagamento dal ragazzo Giuseppe I., il quale aveva acquistato da lui una piccola quantità di carne.

Atterrato da una vettura. Il tipografo Michele Russo, di 59 anni, abitante in via della Madonnina N. 4, ier sera verso le 7, mentre rincasava, giunto in piazza della Barriera vecchia, fu urtato ed atterrato da una vettura. Quando, con l'aiuto di alcune persone, potè rialzarsi, dovette essere accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni al piede sinistro, escoriazioni e contusioni alle mani e una ferita al labbro inferiore, e gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali il Russo potè essere riaccompagnato alla sua abitazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Codelia, di 40 anni, abitante in via del Solitario N. 3, ier mattina, alle 10, in un magazzino di carta, ov'è occupato, accatastava alcune balle di carta, quando rimase preso con la mano destra tra due di quelle, in modo d'averne asportata la prima falange del pollice.

Il manovale Leonardo Infante, di 32 anni, abitante in piazza della Borsa N. 14, ieri, alle 2 pom., lavorando in una casa in costruzione, rimase accidentalmente colpito al capo da una pietra, e ne riportò una ferita.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Caduto da cavallo. Antonio Carcich, di 53 anni, da Lussinpiccolo, alcuni giorni or sono, cavalcava per quelle campagne, quando il cavallo gli s'impennò e correndo all'impazzata, gettò a terra il Carcich, il quale si fratturò il braccio sinistro.

Dopo avere ottenuto le cure più urgenti colà, ieri, venutosene a Trieste, fu accolto nel quarto ripartimento del nostro ospedale civico.

All'ospedale. Il contadino Andrea Razmann, di 28 anni, abitante a Ocisiano, presso Capodistria, iermattina, scivolando su di un dirupo pieno di sassi, ne riportò alcune gravi contusioni ai malleoli sinistri, e dovette essere trasportato in questo ospedale ed accolto nel quarto ripartimento.

Il vino che batte. In via della Barriera vecchia fu arrestato iermattina il macellaio Domenico D., di 25 anni, da Trieste, il quale, ubriaco, percoteva una giovane. Quando la guardia lo dichiarò in arresto, il D. si aggrappò all'inferriata di una finestra, e per toglierlo da quella posizione, la guardia dovette chiedere l'intervento d'un compagno.

Corrispondenza aperta. — *G. P.* Consulti un vocabolario. — *Studente.* L'attestato di buoni costumi lo otterrà dall'autorità di Polizia. — *Gilberto.* La sua domanda è poco chiara; si tratta forse di violazione o usurpazione di patente? In questo caso il colpevole della violazione incorrerebbe nella multa da 500-2000 fior. o nell'arresto da 3 mesi a 1 anno (§ 97 della Legge generale sulle patenti dell'11 1-1897. — *Negoziante decaduto.* Si rivolga al segretariato della Camera di commercio. — *Umorista.* I „Fliegende Blätter" escono a Monaco. — *Abbonate.* Buone grammatiche tedesche ad uso degli italiani sono quelle del Müller, del Claus, del Defant. — *Assidua e Rivale.* Per la „ricciolina" ci è stata indicata questa ricetta: alcool rettificato gr. 120, glicerina gr. 40, ammoniaca 10, carbonato di potassa 20. Si aggiunge un'essenza a piacere. Se sia o no efficace, non Le sappiamo dire. A nostro avviso, i capelli bisognerebbe lasciarli tali e quali mamma natura li ha fatti. — *Giano.* Ogni mercoledì parte da Genova un piroscafo della „Navigazione Generale italiana" per Montevideo e Buenos Ayres. Da Trieste a Genova 16 ore di ferrovia. — *Curiosità.* Le tredici casate storiche di Trieste erano: Baseggio, Belli, Bonomo, Burlo, Cigotti, Dell'Argento, Leo, Padovino, Pellegrini, Petazzi, Piccardi, Stella e Tofani. — *Triestino.* Fu già deliberato di porre il nome di via Vincenzo Bellini ad una delle principali vie di Trieste. L'attuazione del deliberato seguirà tra breve. Via Vincenzo Bellini sarà, a quanto ci consta, l'attuale via del Canale. — *Quarnero.* S. Ferruccio: 28 ottobre. — *Oliv.* Oliviero: 27 maggio.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 1°.4, ore 2 pom. 8°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.3 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una. A proposito d'un furto nella cassa d'un ufficio pubblico:

— Adesso però sarà a tutto provveduto con l'apertura d'un'inchiesta.

— Anzichè aprire un'inchiesta dopo, facevano meglio a chiuder gli sportelli prima.

Teatri e Concerti

In omaggio di Adelaide Ristori. Mentre i nostri teatri di prosa si apprestano a rendere omaggio alla Ristori, che compie domani l'80.o anno di età, organizzando delle speciali serate in suo onore, anche Cividale, patria di lei, tributa onoranze all'insigne ed illustre artista e signora. E da Cividale, appunto, ci giunge, stampato dalla tipografia G. Fulvio, un numero unico, che reca fra altro il programma delle onoranze che la città natale prepara alla grande artista. Nel teatro che da lei si intitola si terrà, dal prof. Pistorelli, un discorso d'occasione; alla sera ci sarà un concerto a cura della orchestra udinese, diretta dal m.o Verza, e dalla Società corale Mazzucato pure di Udine, e una Cantata. Verrà coniata una targa in bronzo, commemorativa, eseguita dal cividalese cav. Gabrici. Alla Ristori verrà inoltre offerto un album di fotografie d'oggetti artistici della città, descritti dal conte A. Zorzi.

Il numero unico reca inoltre due ritratti e l'atto di nascita della Ristori, un interessante articolo di Parmenio Bettòli, che rievoca alcuni ricordi personali dell'autore; scritti di Enrico Castelnuovo, Paolo Lioy, Leopoldo Pullè, Achille Torelli, Tommaso Salvini, Eleonora Duse. Da Trieste mandarono versi o prose Cesare Rossi, Elda Gianelli, Attilio Gentille, Luigi Suttina, Ferruccio Benini.

*** La signora baronessa Carolina Sartorio, che fu amica personale di Adelaide Ristori, nell'inviare all'impresa del teatro Filodrammatico il bellissimo ritratto della grande attrice - di cui fin da ieri tenemmo parola - l'accompagnò con un affettuoso e gentile acrostico dedicato ad Adelaide Ristori. L'acrostico è preceduto da questa dedica: „Nell'ottantesimo natalizio di Adelaide Ristori, fedele, amatissima amica di Pietro e Carolina Sartorio, interpretando il sentimento di colui che con lo spirito accompagna la modesta offerta."

*** Un assiduo ci scrive osservando che poichè nel programma della serata al Filodrammatico figurano i ragazzi cantori della Cattedrale di San Giusto, il pubblico riudrebbe certo volentieri quella splendida *Ave Maria* di Verdi, che ebbe tanto successo allorchè fu eseguita al Politeama Rossetti per la commemorazione del grande Maestro. Noi giriamo il desiderio all'esimio cav. Rota, il quale, se nulla vi osta, vorrà certo soddisfarlo.

Sappiamo che oltre al quadro ad olio dello Schiavoni, di proprietà della signora baronessa Sartorio, che figurerà sul palcoscenico, verrà posto nell'atrio del Filodrammatico un ritratto della Ristori, espressamente eseguito a *crayon* dal prof. Enea Ballarini, il quale, visto lo scopo benefico della serata, rinunziò generosamente al compenso che gli era dovuto.

Verdi. Questa sera si dà la settima rappresentazione dell'*Erodiade*. Essendosi aggravata l'indisposizione del baritono Aurelio Sabbi, l'impresa scritturò per la parte di *Vitellio* il baritono Vincenzo Bordone.

Filodrammatico. *La figlia unica* di Teobaldo Ciconi, commedia tornata in luce da qualche anno, ma che mostra assai le rughe dell'età, fu bene recitata ieri, specialmente dal primo attore Mascalchi, che fu molto efficace e venne applaudito assieme ai suoi compagni; fra i quali sono da notarsi la signorina Raspantini, la signora Porro-Guasti, il Garzes, il Campi.

Questa sera replica di *Adriana Lecouvreur*.

Domani serata in omaggio di Adelaide Ristori.

Fenice. L'annunzio della *Mia fia*, che è una delle più festevoli e divertenti comedie di Giacinto Gallina, fece accorrere il pubblico in gran folla. E gli attori recitarono tutti con grande vivacità, specialmente Ferruccio Bennini, la Benini-Sambo, la Zanon-Paladini, la Rossi-Bissi. Il successo fu sì vivo, che questa sera *Mia fia* si replica.

Seguirà *Berta*, commedia in un atto di E. Kosovitz. Quanto prima serata d'onore della Zanon-Paladini.

Circo Zoppè. Moltissime persone accorsero ieri sera alla rappresentazione della compagnia Zoppè, applaudendo tutti gli artisti che si produssero, e specialmente l'atleta Giovannini che si presentava per la prima volta, e che si distinse molto nel suo lavoro atletico.

Concerto Bertram. Con molta, anzi con troppa facilità si affibbia oggi ai cantanti il titolo di celebre: poche, pochissime volte però esso è realmente meritato. Dobbiamo convenire che a buon diritto esso spetta al baritono Teodoro Bertram, presentatosi iersera nella sala del Casino Schiller, dinanzi ad un uditorio numeroso e distinto.

La prestante figura del Bertram, la sua voce di maschia sonorità, estesa, perfettamente intonata, ed educata ad ottima scuola, fanno di lui l'uomo nato per la scena: nessuna meraviglia, quindi, se l'uditorio, soggiogato dalla squisitezza del suo canto, ora irruente, ora dolce come una carezza, si lasciò trasportare a veri scatti d'entusiasmo.

Tutto l'artistico programma ebbe dal Bertram un'esecuzione superlativamente fine; ove però rifulse di vividissima luce il suo straordinario talento interpretativo, fu nella *Lotta dei Bardi* del „Thannhaüser" e nel *Congedo di Wotan* della „Walkiria". L'esecuzione magistrale, assolutamente individuale di questi difficili brani, gli procurò un meritatissimo, entusiastico successo. L'insistenza degli applausi indusse l'egregio artista a regalare fuori programma: *I Granatieri* di Schumann e la inspirata romanza del Bonn, „*Tranquilla come la notte*".

La giovanetta Bice de Filippi pianista, molto promettente, si mostra degna del buon nome musicale della sua famiglia: sonò con grazia e sentimento alcuni brani e fu applauditissima.

Superfluo il dire che il maestro Luzzatto fu un accompagnatore superbo.

La „Francesca" di D'Annunzio a Bologna. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Bologna: Al teatro Comunale si ebbe stasera la prima della „Francesca da Rimini" di D'Annunzio. Pubblico numerosissimo e distinto. I tre primi atti (fino all'ora in cui vi telegrafo) ebbero successo completo. Nel primo atto applauditissimo il Galvani; alla fine tre chiamate agli artisti e cinque all'autore; al secondo atto tre chiamate agli artisti e tre all'autore contrastate; al terzo, due agli artisti e cinque all'autore. Il pubblico è sempre attentissimo.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, pari 18) - «Erodiade», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 8, abbonam. 31) - «Adriana Lecouvreur», in 5 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «Mia Fia», in 3 atti. - «Berta» in 1 atto.

Marina e Navigazione.

Tredici viaggiatori clandestini. Il cap. G. Stuch, comandante del pir. „Arcadia", arrivato qui l'altro giorno da North Shields, con carico completo di carbone, riferisce che all'alba del 24, all'altezza di „Punte Bianche" (Dalmazia), avvistò il pir. ingl. „Colonian", il cui comandante gli comunicò che proveniva da Fiume, con carico di cavalli per le truppe inglesi dell'Africa del Sud. Lo stesso gli riferì che, poco dopo la partenza da Fiume, era stata constatata a bordo la presenza di 13 uomini, imbarcatisi clandestinamente, i quali volevano essere portati a Cape Town, per poi internarsi nel Transvaal e combattere coi boeri contro gl'inglesi. Perciò lo pregava di fermarsi e di prendere sull'„Arcadia" i 13 viaggiatori per sbarcarli a Trieste.

Il cap. dell'„Arcadia", anche perchè il mare era agitato, non potè esaudire la richiesta del comandante del „Colonian",

---

dal fidanzato [illegible]

— Voi [illegible] sapete, riprese il [illegible] hanno arrestato e [illegible] guardiani di quel [illegible]

dovendo. Non lo abbiamo riveduto. Senza avvertirmi della partenza, è sceso al pianterreno, ha dato ordine di attaccare la vettura, e un quarto d'ora dopo correva tutta velocità verso Trigavou. Notate che era vestito in un «Dog-Cart» e che pioveva a rovescio.

— Che era dunque avvenuto?

— Ecco ciò che ci siamo chiesti, e che il giudice d'istruzione chiese a me, quando mi interrogò. Non ero in grado di dirglielo [illegible]. Più tardi mi è venuta l'idea che di Bourgal avesse forse trovato sulla sua camera una lettera, la cui lettura, lo ha deciso a [illegible]

il dottore.

— Voi lo conoscete; è l'affittaiolo della Hunaudaie, un certo Pillemer.

— Pillemer! - esclamò d'Erquy - [illegible] di avere scritto al signor Bourgal?

— O per lo meno di aver portato una lettera [illegible] a partire bruscamente a Trigavou, [illegible]

individuo, poichè questa sera pranzo con il suo padrone.

— Alano di Trigavou? E' dunque riconciliato?

— Ma sì! L'ho incontrato ieri! [illegible]

(Continua)

Vamboff (nazionale liberale) dichiara che anche il suo partito è avviso che [illegible]

favorevoli allo sviluppo della Newyork Erie and Western Railway, [illegible]

Il ministro Podbielski, parlando delle disposizioni [illegible]

OTTAWA [illegible]

ma lo consigliò d'appoggiare a Lissa, dove avrebbe potuto sbarcare i 13 passeggieri boerofili, i quali avevano trovato il modo di cadere nelle mani degli inglesi molto tempo prima di poter combattere contro di loro.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Polluce" da Costantinopoli e scali con 2 pass., „Vesta" da Batum e scal con 2, „Galatea" da Spizza con 39, „Tebe" da Smirne e Fiume con 1; i pir. a.-u. „Jadro" da Metcovich con 3, „Sebenico" da Spalato con 2, „Benaco" da Napoli; e lo scooner it. „Etra" da Porto Empedocle.

*** Partirono i pir. lloyd: „Silesia" per Fiume, „Hungaria" per Smirne; i pir. a.-u. „Vis" per Curzola, „Dubrovnik" per Cattaro e „Fiume" per Fiume.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Medea" partì il 25 da Costantinopoli per Trieste, „Bohemia" il 25 da Alessandria per Brindisi e Trieste, „Tirolo" proseguì il 25 da Aden per Karachi, „Austria" per Trieste proseguì da Aden per Suez, „Gisella" in viaggio per Trieste arrivò il 26 a Rangoon, „Balaton" (nuovo) arrivò il 25 a Venezia da Newcastle, „Stefania" arrivò a Rouen da Fiume, „Petöfi" a Cardiff da Bordeaux, „Atlantico" il 24 a Newport da Anversa, „Prazatus" partì da Sulinà per Londra, „Contessa Adelma" partì da Savona per Civitavecchia, „Zichy" partì da Valenza per Messina, „Deak" da Cardiff per Venezia, „Buda" da Mogador per Mazagan, „Arc. M. Teresa" da Sulinà passò i Dardanelli il 24 diretto ad Anversa, „Nord" arrivò iermattina a Fiume, „Quarnero" partì il 26 da Newport-News per Savannah, „Adriatico" da Newport-News passò Tarifa il 25 diretto a Trieste.

Velieri: „Orpheus" arrivò il 26 a Valparaiso da Newcastle (Australia), „Alba" il 26 a Melbourne da Glasgow, „Sava" il 25 a Newcastle (Australia).

Bastimento incontrato. Il cap. G. Stuch, comandante del piroscafo a.-u. „Arcadia", arrivato qui da North Shields, riferisce che l'8 corr., fuori Capo Gatta, parlamentò col bark italiano „Maria Trapani", diretto a Ponente. A bordo tutto bene.

Veliero venduto. Il bark inglese in ferro „Banca", attualmente a Fiume, è stato venduto in questi giorni ad armatori di Sorrento, che lo hanno pagato 5860 sterline (cor. 140.640).

Fino a che non saranno terminate le pratiche per il cambio dei documenti e per l'iscrizione al porto di Sorrento, il „Banca" continuerà a navigare con bandiera inglese.

Noleggi. Il piroscafo „Immacolata" di Lussinpiccolo fu noleggiato da Cardiff per Trieste a 5 scellini.

27 gennaio.

Da GORIZIA.

Ancora dello sciopero di Strazig. Le esigenze dello spazio vi hanno impedito di accogliere la relazione sull'adunanza tenuta domenica per iniziativa della locale Federazione dei lavoratori e lavoratrici. Va in ogni caso reso noto che dopo discorsi esaurienti dei signori Candutti, Pittoni (rappresentante della Federazione di Trieste), Bescoli e Zei, fu votato un ordine del giorno, con cui il comizio riconosce per validi i motivi che trassero gli operai allo sciopero, riconosce giuste le esigenze degli stessi, e fa voti perchè la vertenza venga definita sollecitamente e a pieno favore degli operai.

In seguito a questo voto, nel pomeriggio si radunarono i delegati della Federazione Candutti e Zei, e in unione al signor Pittoni e a sei operai si portarono a Strazig nell'abitazione del direttore dell'opificio signor Wolfer. Dopo una lunga discussione venne decisa la ripresa del lavoro alle seguenti condizioni: che entro la settimana intervenga, come promesso, l'ispettore Coglievina per verificare dal lato pratico la potenzialità delle macchine; che non vengano pretesi più del numero di giri di ruota stabiliti; revisione della tariffa in unione all'ispettore industriale; ogni mattina alle 8 un riposo di 20 minuti per la colazione, e in fine, assicurazione della direzione che nessuno degli scioperanti verrà licenziato.

In seguito a queste proposte accettate da ambe le parti, tutti gli operai, uomini e donne, stamattina ripresero il lavoro. Dal canto suo la direzione ritira il licenziamento dato a tutti gli operai, anche ai non scioperanti.

Da GRADISCA.

Comitato pro pellagrosi. Oggi, nel pomeriggio si riunì a Gradisca il Comitato provinciale pro pellagrosi. Date dal presidente cav. Egger spiegazioni sui fondi disponibili, l'on. ing. Antonelli, informò sui mezzi migliori per combattere il male nelle regioni maggiormente bersagliate, propugnando l'istituzione di Locande sanitarie, che già così buona prova diedero a Cervignano. Rilevò che il Governo, dopo aver fatto eseguire un censimento dei pellagrosi non accenna a voler fare qualche cosa di pratico benchè egli - on. Antonelli - abbia personalmente sollecitato il ministero. Conviene, disse, che attendendo l'opera del governo, il Comitato permanente entri in azione impiegando i fondi disponibili.

Il Comitato decise poi di non pensare per ora al Comune di Aquileja, visto che il Comitato locale, vuol mantenersi indipendente, e visto che esso dispone di una discreta somma, specialmente mercè le generose elargizioni di Trieste.

L'on. dott. Benardelli accennò poi alla statistica elaborata dal Capitanato, esprimendo il dubbio ch'essa non dia l'esatto numero dei pellagrosi, che dev' essere di molto maggiore. Perciò propose che il Comitato si accinga ad una più esatta coscrizione dei pellagrosi.

L'on. Verzegnassi, e i signori Seppenhofer e Cicuta concretarono quindi la seguente proposta:

Riconosciuto indispensabile che il Comitato entri immediatamente in azione e prenda in riflesso i Comuni più colpiti, e cioè Cervignano, Fiumicello, Terzo e S. Canciano; si delibera l'istituzione di Comitati locali in quei Comuni affinchè già nel prossimo febbraio le Locande sanitarie possano funzionare per un primo esperimento.

A questo scopo il Comitato devolve la somma di cor. 4000, deliberando altresì che la cura venga circoscritta a quelle persone di età non inoltrata che facciano sperare in una guarigione radicale.

Questa proposta venne accettata all'unanimità. Il Comitato, proseguendo la discussione, incaricò l'onor. Antonelli di concertarsi coi Comitati locali, e, di diramare un'invito ai corpi morali per sussidi.

In chiusa, proponente l'on. Verzegnassi, fu votato un plauso al Comitato della festa tenutasi a Gorizia, per il bellissimo risultato finanziario conseguito.

Società magistrale. Nella seduta di ieri, la direzione della Società magistrale ha stabilito: di tenere delle conferenze popolari in varie località del distretto; di affidare l'elaborazione dei temi per queste conferenze al sig. Gius. Franzot; di accettare, spiacente, la rinunzia di questo all'ufficio di segretario sociale e di surrogarlo col sig. Emilio Jordan; di affidare al sig. L. Domini, presidente, la prolusione alle conferenze a Gradisca col tema „Scuola e famiglia"; e di altra conferenza sull' argomento del giornale sociale al maestro signor Giuseppe Maule.

Da FARRA

Adunanza del gruppo della Lega. Oggi al meriggio ebbe luogo nella Cancelleria Municipale il Congresso annuale del nostro Gruppo della „Lega Nazionale», presente il sig. Podestà e buon numero di soci.

Il direttore L. Marega, aperta l'adunanza, fece dar lettura dal segretario C. Castellan del P. V. dell'anteriore seduta, e dal cassiere G. Bombig del resoconto pro 1901, che si chiuse con un attivo di cor. 123.10. Protocollo e rendiconto vengono approvati.

Dopodichè venne eletta ad unanimità la nuova direzione nelle persone dei sig.i: Antonio Bombig, direttore; Luigi Marega, vice-direttore; Carlo Castellan, segretario; Ettore Clemente, cassiere e Francesco Vergna, rappresentante il gruppo al congresso di Trieste.

In questa circostanza il socio sig. Antonio Mreule elargì corone 10 a favore del gruppo di Farra.

Da MUGGIA.

Nel primo anniversario della morte di Verdi. L'Unione musicale di Muggia ha spedito oggi al sindaco di Busseto il telegramma seguente:

„La Direzione dell'Unione musicale di Muggia ricorda commossa, nel primo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, il grande Maestro gloria d'Italia e del mondo".

Da PIRANO.

Tronco ferroviario S. Lucia-Pirano. Il Ministero delle ferrovie ha incaricato l'i. r. Dirigenza dei lavori ferroviari in Trieste di elaborare il progetto di dettaglio per la ferrovia piccola S. Lucia-Pirano ed il relativo fabbisogno.

Da PARENZO

Elargizione. Il Capitano provinciale dott. Campitelli ha elargito cor. 20 a favore del fondo sussidi per studenti poveri del Ginnasio reale provinciale di Pisino, per onorare la memoria del decesso primo delegato comunale di Rovigno, Giov. dott. Albanese.

Agli studenti di Graz. La Giunta provinciale ha assegnato alla commissione sussidiatrice per studenti italiani all' università di Graz la sovvenzione di cor. 100.

Da POLA.

Anniversario. Oggi, ricorrendo il primo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, il locale „Circolo mandolinistico Armonia" ha inviato un telegramma al sindaco di Milano.

Falso cambio di genere

Il *maschio* della *femmina* è spazzare:
Entrambi li saprete indovinar».

Dinorah.

Spiegazione del giuoco precedente:
il fato, la fata.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 27 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 653.25, Staatsbahn 668.50, Alpine 4.83— – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 206.10 (205.50), Disconto 186.75 (186.50), Italiana 100.80 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.— (101.92), Rendita 101.75 (101.65), Meridionali 645.50 (642.—), Mediterraneo 458.50 (457.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 99.90 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.30 (100.40), Italiana 99.95 (99.90) Spagnuola 78.— (77.75), Banche Ottomane 554.— (551.—), Rio Tinto 1064 (1078), Lotti turchi 111.50 (110.50).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 652.— a 656.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.15 a 239.65, Francia 95.15 a 95.45, Italia 93.35 a 93.60, Banconote italiane 93.35 a 93.60, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 100.50 a 100.85 Rendita ungherese in Corone da 96.50 a 96.90 Credit 651.— a 654.—, Italiana 99.25 a 99.65, Staatsbahn 669.— a 672.—, Lombarde 76.— a 78.—, Lotti turchi 103.— a 105.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 717.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.75, Cambio Londra 251.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.70, Rendita ungherese in oro 4% 101.85, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.50, Banca di Parigi 1000, Azioni Meridionali italiane 631.—, Rio Tinto 1064. ferma

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 100.30, Rendita italiana 5% 99.95, Rendita spagnuola esterna 78.—, Azioni Banca ottomana 554.—

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.25, Ferrate dello stato —.—. Lombarde 19.90. calma

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per gennaio 31.50, per marzo 31.75, per maggio 32.25, per settembre 33.50. calmo.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—38.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.75, per maggio a fr. 39.—.

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne, future, sosto 5 in ribasso, invar.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 2800. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio $4^{27}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{26}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{26}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{26}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{26}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{26}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{26}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{25}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{22}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{14}/_{64}$, Ott.-Nov. —.—

Cereali. *Londra* 27. Frumento future Market mese corr. $6.2^{3}/_{4}$, Marzo $6.3^{1}/_{4}$, Giugno $6.3^{1}/_{2}$, Formentone febbraio $4.06^{3}/_{4}$, Giugno $4.01^{5}/_{8}$.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits. Apert. $107^{1}/_{8}$. Chiusa $103^{3}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 49—, p. 3 mesi $49^{1}/_{4}$.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 61.50, p. febb. 61.50, marzo-aprile 61.50, quattro mesi da maggio 61.50 calmo

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 26.25, per febbraio 26.75, marzo-aprile 27.50, quattro mesi da maggio 28.75. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.50 per febb. 15.50, quattro primi mesi da marzo 16.—, quattro mesi da maggio 16.—. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corr.te 21.65 p. febbraio 21.85, quattro primi mesi da marzo 22.60, quattro mesi da maggio 22.95. calmo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.60, per febb. 27.70, quattro primi mesi da marzo 28.55, quattro mesi da maggio 28.90. calmo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 18——$18^{1}/_{4}$ calmo, bianco per mese corrente $21.62^{1}/_{2}$ per febb. 21.75— calmo, 4 mesi da maggio $22.62^{1}/_{2}$, quattro mesi da ott. 23.25—, Raff. $94^{1}/_{2}$ a 95—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per genn. 6.77—, per febbraio 6.80—, marzo 6.87—, maggio 7.——, agosto 7.15—, per ott. 7.25—. staz.o

Londra 27. Java a sc. $8.07^{1}/_{2}$. Rappe greggio a scell. $6^{11}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Gundulic	4	Scaricazione
3			
6	Semiramis	29	Caricazione
9	F. Ferdinando	30	»
12 a	Benaco	29	Scaricazione
13 b	Malabar	30	»
13 a	Serajevo	28	»
13 b			
14	Baross	2	»
17	Pocahontas	2	»
21	Traky	1	»
23	Venezia germ.	30	»
24	S. Giusto	25	»
Molo I			
Molo II	Agrumaria	28	Caricazione
»			
»			

Stampato co' tipi dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

MARIA Ved. SIROVICH

nata KUNSTEL

dopo brevi sofferenze spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Eugenio** e **Virginia**, a nome pure dei congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Gennaio 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ROSALIE PEER

nata ERRAS

spirò oggi improvvisamente.

Il marito **Giovanni Peer** ed i fratelli **Adolfo** e **Carlo Erras**, a nome pure degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.